



BNP PARIBAS
LEASING SOLUTIONS

“Molto più di un finanziamento”

BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS S.p.A.

BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2012

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012

PRESIDENTE	Bertrand Pierre Gousset
AMMINISTRATORE DELEGATO	Denis Jean Jaques Delespaul
CONSIGLIERI	Didier Jean Chappet Jean François Gervais Georges Cangiano

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Mario Roberto Italo Piantanida
SINDACI EFFETTIVI	Giuseppe Andrea Federico Camosci Alfredo Malguzzi
SINDACI SUPPLEMENTI	Artemio Guareschi Paolo Paroli

SOCIETA' DI REVISIONE	Mazars S.p.A.
------------------------------	---------------

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

LO SCENARIO MACROECONOMICO

L'economia europea nel 2012: un ritorno alla crescita sempre più lontano

L'economia europea ha pagato la convergenza delle politiche fiscali restrittive adottate da quasi tutti i paesi dell'area euro, ed in particolare dai governi investiti nel 2011 dalla crisi dei debiti sovrani (Grecia, Spagna, Italia e Portogallo). L'aumento della pressione fiscale da un lato e la riduzione della spesa pubblica dall'altro hanno impattato negativamente le economie interne dei diversi Paesi generando una contrazione della domanda sia privata che pubblica.

In particolare, le stime della Banca Centrale Europea sull'Area Euro (17 Paesi) prevedono per il terzo trimestre 2012 una contrazione dello 0,6% del Prodotto Interno Lordo contro una crescita dell'1,4% del 2011.

Gli effetti recessivi della crisi dei debiti sovrani sono state in parte mitigati a partire dall'estate 2012, quanto la Banca centrale europea ha lanciato alcuni programmi per aumentare la stabilità dell'area euro e sterilizzare la corsa del differenziale di rendimento tra i titoli di stato all'interno dell'Eurozona. Ciò nonostante, tali interventi non sono stati sufficienti a contrastare il permanere di importanti fattori critici che allontanano sempre più un ritorno alla crescita.

In primo luogo la spesa per consumi delle famiglie è diminuita nel terzo trimestre del 2012 dell'1,4% a livello europeo. Al contrario, l'incremento della pressione fiscale e l'aumento del tasso di disoccupazione, che a novembre ha raggiunto l'11,8% (area Euro), hanno ridotto fortemente l'indicatore del clima di fiducia delle imprese che si è assestato molto al di sotto della soglia di neutralità indicando una marcata flessione congiunturale.

La ridotta capacità reddituale degli operatori economici si è tradotta, oltre che nella riduzione dei consumi, anche in una perdurante stagnazione del risparmio (con la vistosa eccezione dei mutui

immobiliari) e nella forte contrazione degli investimenti fissi lordi (in calo del 4,5% nel terzo trimestre 2012) da parte del settore produttivo.

L'avvio di un processo di riforma del sistema finanziario attraverso l'introduzione di nuovi indicatori più restrittivi per le banche e la richiesta di maggiore capitalizzazione (Basilea 3) ha avuto, purtroppo, un effetto anticiclico in questa fase, deprimendo ancora di più il già compromesso contesto economico.

Tutti i principali gruppi bancari, nell'intento di accrescere il rapporto capitale/impieghi, hanno adottato strategie orientate ad una riduzione del livello degli attivi del bilancio e all'incremento delle risorse liquide disponibili e non distribuite al sistema economico. Si è pertanto assistito ad un decremento progressivo dei prestiti al settore privato, che si è mantenuto a novembre 2012 al -0,5%, e alle società non finanziarie, che si è collocato in novembre al -1,4%. Contestualmente, è cresciuto il ricorso all'emissione di titoli di debito da parte delle società non finanziarie per reperire autonomamente fonti di finanziamento, soprattutto attraverso l'emissione di titoli a lungo termine che si è dovuto confrontare all'accresciuta preferenza da parte delle famiglie e delle imprese a strumenti finanziari altamente liquidi. Fortunatamente, le politiche adottate dalle Banche Centrali hanno determinato un notevole incremento della liquidità disponibile che si è concretizzato in una discesa significativa dei tassi di interesse del mercato (che hanno toccato nel 2012 il minimo storico).

L'andamento dell'economia italiana nel 2012: una recessione prolungata che aggrava la rischiosità delle imprese

In Italia è continuata nel corso del 2012 la fase recessiva iniziata nella seconda metà del 2011. Il prodotto interno lordo si dovrebbe assestare a un -2,1% che corrisponde ad un livello inferiore del 6,9% rispetto al picco pre-crisi e dovrebbe tornare a crescere non prima della seconda metà del 2013.

Le cause di tale riduzione sono da ricondurre principalmente al calo della domanda interna, da imputarsi sia al calo dei consumi delle famiglie che alla perdurante dinamica di contrazione degli investimenti da parte delle imprese.

La contrazione dei consumi nel corso dell'anno è conseguenza della prolungata riduzione del reddito disponibile determinata dalla crisi. A tale dinamica si sono sommati nel corso del 2012 gli effetti delle politiche fiscali restrittive adottate dal governo, che hanno ulteriormente ridotto il potere d'acquisto delle famiglie attraverso l'aumento della tassazione indiretta. Inoltre, il mercato del lavoro resta alquanto critico: il tasso di disoccupazione ha continuato a salire raggiungendo a dicembre l'11,2% della popolazione, con un focus particolare sui giovani il cui tasso di disoccupazione ha raggiunto la cifra record del 36%.

Le imprese da parte loro hanno ridotto la produzione industriale nel corso dell'anno, spinte dall'incertezza del quadro economico, dal calo della domanda e dalle difficoltà finanziarie, misurate nel minor ricorso al credito bancario e accentuate in parte dal congelamento di parte dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione. Tale quadro si è tradotto anche nel 2012 in una contrazione significativa degli investimenti fissi lordi che si sono ridotti rispetto al 2011 dell'8,2 per cento, un dato particolarmente negativo ed allarmante.

Le tensioni finanziarie del Paese fortunatamente si sono allentate nel corso del 2012: lo spread tra il BTP decennale italiano e il Bund tedesco ad uguale maturity è sceso da 365 a 271 punti base. Ciò ha avuto riflessi positivi sui rendimenti delle obbligazioni e degli altri titoli di debito emessi dalle società finanziarie e non finanziarie italiane, che sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, le condizioni del credito restano difficili. I prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a ridursi, in particolare per quelli rivolti alle imprese in quanto le accresciute condizioni di rischio hanno irrigidito i criteri di offerta da parte di tutte le banche. A tal proposito, le statistiche 2012 hanno visto un generale peggioramento della qualità del credito, con un aumento significativo delle sofferenze e della quota dei prestiti alle imprese in difficoltà temporanea (incagli e ristrutturazioni del debito).

Sulla base delle statistiche pubblicate sul Bollettino Economico della Banca d'Italia, la percentuale delle sofferenze lorde su impieghi totali ha raggiunto a fine giugno 2012 un livello vicino all'11% mentre era solo del 9% nell'anno precedente. L'ammontare dei crediti deteriorati, risulta invece cresciuto del 16% se riferito allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'Osservatorio sui fallimenti e chiusure di imprese pubblicato dal Cerved nel corso del mese di dicembre 2012 ha registrato che ben 55.000 imprese italiane risultano uscite dal mercato nei primi

nove mesi del 2012 per liquidazione o procedura concorsuale: quasi una ogni minuto.

Il mercato del leasing in Italia: anni difficili e strutturalmente più bassi rispetto al passato

Il mercato del leasing nel 2012 si chiude con una flessione estremamente marcata dell'attività. Il volume dei contratti sottoscritti nel corso dell'anno ha raggiunto i 16,6 miliardi di euro, in diminuzione del 34,6% rispetto al 2011. Se misurata in termini di numero di contratti, la flessione è stata più contenuta e pari al 16,0%, dato che riflette le politiche degli operatori sempre più orientate al finanziamento di beni più contenuti.

Il risultato del settore sconta l'effetto dei sei trimestri consecutivi di recessione dell'economia, che hanno determinato una riduzione dei consumi, e della progressiva contrazione della produzione industriale che si è tradotta nel 2012 nel calo degli investimenti fissi lordi. Il quadro è stato reso più complesso dalla crisi del settore immobiliare e dall'esaurirsi di molti degli incentivi legati alle fonti energetiche rinnovabili, nonché l'effetto delle manovre fiscali restrittive adottate dal governo, che hanno avuto, tra gli altri, l'effetto di vincolare la spesa delle Amministrazioni pubbliche.

Sulla performance complessiva del mercato pesa il ridimensionamento particolarmente consistente del leasing immobiliare e energetico.

Una analisi per comparto di attività, infatti, consente di osservare un mercato mobiliare in riduzione complessivamente del 24,0% del valore e del 15,0% del numero dei contratti. In particolare, l'auto ha registrato una riduzione del 19,7% del numero e del 24,1% del valore dei contratti, lo strumentale una riduzione del 7,1% del numero e del 21,4% del valore dei contratti, l'aeronavale e ferroviario una riduzione del 67,6% del numero e del 50,8% del valore dei contratti. Al contrario, il mercato immobiliare si presenta in riduzione del -53,2% del numero e -48,9% dei volumi di stipulato, mentre quello energetico del -25,6% del numero e -46,4% dei volumi.

Se confrontati con i livelli di mercato pre-crisi, 31 dicembre 2007, i risultati 2012 mettono in luce un quadro assai desolante per tutto il settore: il volume dei contratti sottoscritti risulta in flessione del -67% rispetto ai livelli del 2007 con una flessione più marcata dell'attività immobiliare (a circa -84% rispetto al 2007). Inoltre, se rapportati al valore degli investimenti fissi lordi (escluse abitazioni, beni immateriali e P.A.), gli stessi dati permettono di evidenziare come la penetrazione del leasing si sia progressivamente ridotta passando dal 19,7% prima della crisi all'attuale 9,6%.

Una recente analisi di settore condotta dall'Associazione Italiana di categoria (Assilea) lascia prevedere che a regime il mercato del leasing non sarà più in grado di tornare ai livelli precedenti alla crisi ma si assesterà su una dimensione strutturalmente più contenuta pari ad un livello di nuovo stipulato annuo di circa 20 - 25 miliardi di euro. Questo elemento, unito ai sempre più elevati costi del funding sostenuti dalle società di leasing e al peggioramento complessivo della qualità del credito che induce tutti gli operatori ad una maggiore cautela nella concessione dei nuovi finanziamenti, fanno sì che il mercato del leasing si trova oggi ad affrontare un vero cambio di paradigma dove aggiustamenti di breve periodo, o più tattici, devono lasciare il posto a ristrutturazioni radicali di medio lungo termine.

Il mercato del factoring: un volume di affari in crescita che testimonia la maggiore richiesta di credito da parte delle imprese.

Nel corso del 2012 il volume di affari del factoring in Italia è cresciuto del 3,8% assestandosi a 175 miliardi di euro, una cifra che va ben oltre l'11% del Prodotto Interno Lordo.

Tale incremento inserito in un contesto economico di recessione come quello che ha caratterizzato il 2012, testimonia un maggior ricorso da parte delle imprese alla forma dello smobilizzo dei crediti al fine di accedere a nuove forme di credito per finanziare l'attività. In particolare, l'Associazione di categoria Assifact ha stimato che se le aziende avessero potuto incassare i crediti verso la Pubblica Amministrazione nei 30 giorni previsti dalla direttiva UE sui ritardi di pagamento, si sarebbe potuto attivare un volano sull'economia del valore di circa 5,3 miliardi di euro, pari a mezzo punto percentuale del PIL.

A differenza del leasing che vede una crescita dei crediti deteriorati, il factoring non ha tradotto la crescita del volume di affari in una assunzione di maggiori rischi da parte del mercato: l'incidenza delle sofferenze, infatti, è passata dal 2% al 2,87%, inferiore rispetto all'evoluzione avvenuta sui prestiti bancari nello stesso periodo.

I RISULTATI 2012 DI BNP PARIBAS LEASING SOLUTIONS SPA

a) Attività Commerciale Medio Lungo Termine

I risultati commerciali realizzati dalla Vostra Società nel 2012 si presentano piuttosto in linea con l'evoluzione media del mercato.

A fronte di un mercato del leasing in flessione del 35%, infatti, l'ammontare complessivo dei finanziamenti a medio lungo termine erogato nel 2012 dalla società ammonta a 24.169 contratti per 826,9 milioni di euro, in riduzione del 31% rispetto al 2011.

Tale risultato commerciale è però del tutto in linea con gli obiettivi che la società si era prefissata per il 2012. Ricordiamo, infatti, che per adattarsi ai nuovi vincoli imposti dall'introduzione dei principi di Basilea 3 e ai conseguenti effetti sulla liquidità, la società aveva definito nel corso del 2011 un nuovo piano strategico (progetto "Business Review") volto a meglio selezionare le relazioni commerciali e i mercati di riferimento, nonché a rafforzare la patrimonializzazione per il tramite di una riduzione significativa degli attivi impiegati e un incremento della redditività dei contratti. A tal fine, il budget 2012 approvato dal Consiglio di Amministrazione prevedeva una riduzione dei nuovi finanziamenti a medio lungo termine erogati nel 2012 del 29% che si sarebbe tradotta in una contrazione degli attivi impiegati del 10%.

Se al risultato di BNP Paribas Leasing Solutions SPA sommiamo altresì i risultati delle altre società del gruppo da essa gestite, l'ammontare complessivo dei nuovi finanziamenti erogati raggiunge 1,2 miliardi di euro in riduzione rispetto al 2011 del 25%. Grazie a questo risultato, l'attività svolta dalla Vostra società si conferma al 3° posto della classifica globale redatta dall'associazione di categoria Assilea con un tasso di penetrazione di mercato pari al 7,4% dei volumi e 12,8% dei contratti, in crescita rispetto al risultato 2011 che ammontava rispettivamente al 6,6% e 10,5%. In particolare, relativamente al numero dei contratti, i risultati 2012 risultano i più alti di tutto il settore, elemento che conferma la grande potenza della "macchina produttiva e organizzativa" della Vostra società sul mercato.

Se si analizza inoltre la stessa classifica relativamente al solo comparto strumentale, che rappresenta il settore in cui si concentra prevalentemente l'attività, i risultati 2012 appaiono del tutto ragguardevoli: la Vostra società mantiene un livello di nuovi finanziamenti erogati in linea allo scorso anno contro una flessione media del comparto del 21%. Questo elemento permette di confermare la leadership assoluta sia in volume, con una penetrazione del mercato pari al 16%, che in numero di contratti attivati, la cui penetrazione raggiunge il 27%. In concreto, ciò significa che una pratica ogni tre stipulate in Italia risulta effettuata dalla Vostra società.

Scendendo ad un maggiore livello di dettaglio, BNP Paribas Leasing Solutions SpA presenta, come sapete, una organizzazione commerciale che si articola in tre distinte Unità di Business (Business Units):

1. Business Unit Equipment & Logistics solutions, che, dopo le scelte operate nel quadro del progetto industriale Business Review, comprende le soluzioni locative relative a due mercati (agricoltura e movimento terra) commercializzate sulle base di un approccio di tipo Vendor e Partenariato. In particolare, il mercato movimento terra che attraversa oramai da alcuni anni un periodo di difficoltà, risulta caratterizzato unicamente dall'apporto di relazioni internazionali che la Vostra società sottoscrive nel quadro di accordi più ampi definiti e negoziati con la capogruppo francese.

2. Business Unit Technology Solutions che comprende le soluzioni locative su beni del mercato IT, telecomunicazione, beni da ufficio e medicali, distribuite sulla base di un approccio commerciale di tipo Vendor e Partenariato.

3. Business Unit Bank Leasing Servicing, che comprende le soluzioni locative relative a tutte le tipologie di beni ma rivolte unicamente ai clienti apportati dalla consorella Banca Nazionale del Lavoro.

Relativamente a questi comparti:

- La Business Unit Equipment & Logistics ha erogato alla fine dell'anno 2012 finanziamenti per complessivi 136.784 migliaia di euro (17% del totale), in crescita del 8% rispetto al 2011.
- La Business Unit Technology Solutions ha realizzato nel 2012 volumi per 226.606 migliaia di euro (27% sul totale) in crescita del 7% rispetto al 2011.
- La Business Unit Bank Leasing Service, infine, ha realizzato volumi per 454.625 migliaia di euro in riduzione del 46% rispetto al 2011, risultato coerente all'azione di contingentamento dei volumi di leasing a medio e lungo termine operata dalla banca nel corso dell'anno.

Relativamente alla redditività generata dai nuovi contratti attivati, in coerenza agli obiettivi fissati nel progetto strategico, tutte le Business Unit hanno raggiunto risultati impressionanti che sono stati resi possibili in larga parte dall'azione commerciale focalizzata unicamente sulla crescita dei margini ma anche dalla solidità finanziaria dimostrata nell'anno dal gruppo bancario di appartenenza BNP Paribas che ha permesso di limitare la crescita del costo del funding rispetto alla concorrenza. In particolare, i margini relativi ai nuovi contratti di finanziamento risultano

accresciuti rispetto al 2011 mediamente di 110 bp.

b) Attività Commerciale Breve Termine

Per quanto riguarda l'attività a breve termine, che la Vostra Società realizza tramite il prodotto di Wholesale Financing, il turnover complessivamente realizzato ammonta a 184.521 migliaia di euro, in riduzione del 15,7% rispetto al 2011.

Tale contrazione, in un contesto di mercato in crescita come dimostrato dalle statistiche Assifact, è da ricondurre alla particolare tipologia di clienti serviti da questo prodotto (costruttori di beni del mercato Agricoltura e Movimento Terra) che hanno osservato nel corso dell'anno una significativa riduzione del loro fatturato di vendita.

Da segnalare, però, che la società ha stipulato nel corso dell'anno nuovi accordi di factoring in nuovi mercati (quali l'Information Technology) che permetteranno di raggiungere obiettivi di turnover più elevati nel corso del 2013.

c) Il risultato economico 2012

Conformemente al progetto strategico "Business Review", la società ha realizzato nel corso dell'anno 2012 un significativo decremento degli attivi impiegati.

I crediti alla clientela sono passati complessivamente da 5.793 milioni di euro a 5.173 milioni di euro, registrando una riduzione del 11% in linea all'obiettivo fissato. Più in dettaglio, i soli crediti in bonis e quindi produttivi di interesse si sono ridotti del 14% passando da 5.263 milioni di euro nel 2011 a 4.512 milioni di euro nel 2012.

Questa riduzione si è resa possibile dal fatto che, a fianco dei portafogli contratti generati dalle tre Business Unit di cui al punto precedente, la società mantiene tra i suoi crediti un quarto portafoglio denominato "Rundown" e rappresentato da apporti giudicati non più strategici in quanto troppo rischiosi o non particolarmente redditizi, e pertanto non alimentati più da nuove erogazioni. L'ammontare lordo complessivo di tali crediti ammonta a 3.087 milioni di euro pari al 58% del portafoglio crediti lordo complessivo.

La contrazione degli attivi ha avuto chiaramente riflessi sull'evoluzione del conto economico.

Per operare un corretto confronto tra le voci di conto economico 2012 e 2011, occorre tenere però in

considerazione alcuni elementi principali.

La voce Margine di Intermediazione risulta negativamente impattata da un effetto di mismatching tra le modalità di calcolo del conguaglio di indicizzazione ai clienti e quelle di fixing delle condizioni di provvista. Tale effetto, del tutto neutro in condizioni normali di variabilità dei tassi, ha generato un impatto straordinario di 3,2 milioni di euro nel 2012 a causa della forte riduzione dell'Euribor 3 mesi nel corso dell'anno, eccezionalmente passato dal 1,343% di inizio gennaio allo 0,187% di fine dicembre.

Correggendo il Margine di Intermediazione di questo impatto, esso si presenta in riduzione rispetto al 2011 del 12% contro una riduzione del 14% degli impieghi in bonis, da cui ne consegue un incremento del tasso di rendimento del portafoglio a testimonianza degli sforzi profusi sulla crescita della redditività dei nuovi contratti attivati.

La voce 150 “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri” comprende la ripresa, per 7 milioni di euro, di un fondo rischi appostato dalla società relativamente ai rilievi fiscali riguardanti le annualità 2006-2007-2008 della società incorporata Fortis Lease Spa, nonché quelli relativi alle annualità dal 2002 al 2007 e “leasing nautico” del 2008 relativi alla società incorporante BNP Paribas Leasing Solutions Spa. In data 19 Gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione della società pur confermando la propria correttezza e buona fede nell'interpretazione della normativa fiscale, ha deciso di aderire alla proposta transattiva dell'Agenzia delle Entrate il cui costo risulta contabilizzato nelle sopravvenienze passive alla voce 160 “Altri proventi ed oneri”.

Inoltre, la voce 100 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” contiene altresì la ripresa di un fondo svalutazione crediti per complessivi 9,7 milioni di euro relativo ad un aereo che è rientrato nel possesso della società nel corso del 2012 per mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte del cliente e che è stato successivamente venduto, generando una minusvalenza iscritta nella voce 160 “Altri proventi ed oneri di gestione”.

Procedendo alle due riclassifiche sopra menzionate, la voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione” ammonterebbe complessivamente a 31,6 milioni di euro, in riduzione del solo 5% rispetto al 2011, elemento che testimonia il maggiore contributo alla redditività complessiva generato in particolare da margini di vendita dei prodotti assicurativi.

Contemporaneamente, al netto delle stesse riclassifiche, la voce 100 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento” risulterebbe pari a 48,0 milioni di euro, in crescita del 31% rispetto al corrispondente anno 2011. Il forte incremento della voce è da ricondurre a tre fattori principali:

1. L'incremento significativo dei crediti deteriorati, passati dai 529 milioni di fine 2011 a 659 milioni a fine 2012 (+25%). Tale incremento è da imputarsi particolarmente al comparto immobiliare e va ricondotto, più che ad un aumento delle entrate tra i crediti deteriorati, ad una maggiore difficoltà di rivendita degli stessi (le vendite di immobili sono diminuite del 49% rispetto al 2011 a fronte di recuperi piuttosto stabili, da cui un allungamento delle giacenze medie e un deprezzamento dei beni in stock).
2. I risultati dell'ispezione condotta dall'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno, come meglio specificato nel successivo paragrafo.
3. L'effetto di un maggior impairment applicato ai contratti, in vista della messa in produzione di un progetto di riscrittura di tutto il processo di svalutazione (c.d. progetto Evolan), così come meglio specificato nel successivo paragrafo.

Malgrado questo risultato apparentemente negativo, il livello di rischio dei crediti risulta comunque contenuto e largamente inferiore rispetto alla media del mercato. Sulla base delle statistiche fornite dall'associazione di categoria Assilea a dicembre 2012, la percentuale dei clienti in insolvenza (leggera, grave e sofferenza) della Vostra Società si mantiene ad un livello del 6,49% contro il 17,27% del mercato e la sua evoluzione risulta in contro-tendenza: a fronte di una riduzione di 160 bp rispetto all'8,1% di fine dicembre 2011, il mercato ha registrato una crescita nello stesso periodo di 90 bp.

Anche la copertura dei crediti risulta significativamente superiore al mercato: il tasso di copertura specifico dei crediti strumentali ammonta a circa il 62% contro una copertura media del mercato del 45% (Osservatorio sul Rischio di Credito Assilea, a fine settembre 2012), mentre quello relativo al comparto immobiliare si attesta al 20,9% contro il 10% del mercato.

Inoltre, sempre al netto delle riclassifiche precedenti, la voce 150 “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri” risulta principalmente composta dalla ripresa per euro 3,969 milioni dell'avanzo di fusione ex Fortis Lease SPA costituito a copertura delle perdite future (ex art. cc 2504 bis e art. TUIR 172 comma 2) . A tal proposito, a fronte di un valore originale di 28,2 milioni euro, la società ha provveduto a maturare nel corso del 2011 un importo pari a 17,1 milioni di euro, in coerenza all'ammontare del costo del rischio 2011 integrato come ipotesi nella relazione di stima del valore di incorporazione della Fortis Lease SPA, e ha adottato un criterio di ripresa del saldo residuo nei quattro esercizi successivi (2012-2015) proporzionalmente alla quota capitale

dell'outstanding in maturazione su ciascun esercizio. Il Consiglio di Amministrazione vigila, altresì, che non vi siano nel corso dell'esercizio elementi eccezionali sul costo del rischio originato da questo portafoglio che potrebbero modificare i suddetti criteri di ripresa.

Infine, relativamente alle spese amministrative generali si osserva una riduzione del 7% rispetto al 2011. Tale effetto risulta in parte amplificato se si considera che la voce comprendeva nel 2011 oneri straordinari per 3,8 milioni di euro relativi al progetto di revisione strategica. Ciononostante, al netto di questo effetto, le spese amministrative risultano ridotte del 2% in un contesto di crescita dell'inflazione del 3,1%, testimonianza degli importanti sforzi compiuti negli ultimi anni per ridurre ed efficientare la struttura organizzativa aziendale.

ALTRI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2012

a) Ispezione dell'Organo di Vigilanza nel periodo 21 maggio 2012 – 28 settembre 2012

Il fatto più rilevante dell'esercizio è relativo all'accertamento ispettivo da parte dell'Organo di Vigilanza i cui risultati sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 Novembre 2012.

L'accertamento ispettivo si è concluso con risultanze parzialmente favorevoli. In estrema sintesi *sono emersi un positivo inserimento dell'azienda nel mercato del leasing italiano associato a una discreta qualità del credito e, anche in virtù dello stretto legame con le strutture del Gruppo, un assetto di governo e presidio dei rischi nel complesso funzionale ancorché suscettibile di ulteriori miglioramenti.*

In particolare, l'Organo di Vigilanza ha sottolineato la validità delle scelte effettuate dalla società nel corso dell'ultimo biennio, in coerenza del disegno strategico del Gruppo, in quanto le stesse non hanno comportato l'aumento della rischiosità del portafoglio crediti pur avendo comportato un aumento della profittabilità delle linee di business.

Tuttavia, la persistenza della crisi economica, finanziaria e produttiva ha imposto all'Organo di Vigilanza di adottare criteri maggiormente prudenziali sia nella classificazione dei crediti nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, previsioni di perdite) che nelle relative previsioni di perdita. Tali criteri sono stati complessivamente assunti dalla Vostra società nel corso degli accertamenti ad eccezione di alcune specifiche posizioni.

Inoltre, come conseguenza del rispetto dei criteri maggiormente prudenziali, l'Organo di Vigilanza

ha richiesto un rafforzamento dell'assetto patrimoniale che l'Assemblea dei soci ha realizzato il 28 novembre 2012 mediante un incremento del capitale sociale per complessivi 25 milioni di euro.

In particolare l'aumento si prefiggeva di:

- assorbire le maggiori svalutazioni sui crediti in portafoglio poste in essere nel corso del 2012;
- anticipare il maggior assorbimento ai fini del patrimonio di vigilanza prudenziale che le nuove regole di ponderazioni delle operazioni di leasing immobiliare in vigore dal primo gennaio 2013 richiederanno.

b) Il progetto Evolan Provision

Il deterioramento della qualità del credito registrato da tutte le banche italiane dall'avvio della crisi finanziaria, nonché il perdurare della crisi stessa e delle incerte prospettive di ripresa economica, impongono al mercato finanziario una maggiore capacità di valutare i crediti e l'adozione di politiche di provisioning maggiormente prudenti.

Per tale motivo, la Vostra società si è lanciata nel corso del 2012 su un vasto progetto di rimessa a nuovo di tutto il processo di svalutazione dei crediti, mediante l'implementazione di un applicativo informatico (Evolan Provision) maggiormente prudente nella definizione del perimetro dei contratti oggetto di svalutazione e performante nel calcolo delle rettifiche di valore.

Tale progetto ha richiesto notevoli sviluppi informatici da parte dell'outsourcer esterno di Gruppo a cui la Vostra società si affida, nonché sforzi organizzativi interni per la definizione e i test della nuova applicazione, che hanno focalizzato gran parte dell'attività 2012.

In particolare, rispetto alla situazione attuale, il nuovo applicativo informatico farà rientrare nel perimetro dei clienti potenzialmente svalutabili anche i seguenti:

- Contratti che per qualunque motivo si trovano in situazione di "litigio tecnico" sulla base di una valutazione esperta da parte del gestore
- Clienti che hanno un rating di gruppo (e non soltanto interno aziendale) pari a 11 o 12 anche in bonis in ambito aziendale
- Contratti che presentano un saldo scaduto superiore a 90 giorni, senza applicazione di alcuna soglia di materialità, con contaminazione su tutta la posizione complessiva del cliente.

Inoltre, relativamente ai tempi utilizzati nel calcolo degli effetti IAS di attualizzazione, il nuovo applicativo sostituisce dei tempi medi parametrati con una valutazione esperta contratto per contratto.

Alla fine del mese di dicembre, il nuovo applicativo non risulta ancora in produzione.

Ciononostante la stima dell'impatto sul maggiore costo del rischio dovuto all'allargamento del perimetro svalutabile è stata ricompresa nel valore dell'impairment per un importo totale di 8,5 milioni di euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

In data 27 novembre 2012 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio Grandi Contribuenti ha notificato un avviso di accertamento per il periodo di imposta 2007. Con il predetto avviso è stata accertata una maggiore IRAP pari a € 4.323, una maggiore IVA pari a € 236.940 oltre a sanzioni complessive per € 598.835 per un importo totale ammontante ad € 840.098. La Vostra Società, dopo attento esame, pur confermando la propria correttezza e buona fede nell'interpretazione della normativa fiscale, tenuto conto del possibile esito incerto in caso di giudizio e della possibilità di ottenere la riduzione delle sanzioni a un sesto, ha accettato di aderire alla proposta di definizione dell'Agenzia delle Entrate riducendo pertanto significativamente il contenzioso fiscale in essere.

In data 23 gennaio 2013 la Vostra Società ha quindi effettuato il pagamento delle somme dovute in relazione al suddetto avviso di accertamento definito in € 379.584 (di cui 279.769 a titolo di imposte ed interessi e € 99.806 a titolo di sanzioni, oltre diritti di notifica).

Come evidenziato nel punto relativo all'evoluzione della normativa fiscale, ai sensi dell'art. 4, comma 12, D.L. n. 16/2012, la società in data 12 marzo 2013 ha provveduto a presentare “Modello per l'istanza di rimborso Irpef/Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale”. Dai modelli presentati, sia per la Vostra Società BNP Paribas Leasing Solutions che per le società incorporate dalla stessa nel corso degli anni, emerge un credito complessivo pari a € 1.927.312 contabilizzato nel mese di presentazione delle istanze.

FISCALITÀ

Evoluzione della normativa fiscale

Nel corso dell'anno 2012 diversi sono stati gli interventi legislativi di carattere tributario ed i provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate di specifico interesse per le società di leasing.

Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento - D.L. del 2 marzo 2012 n. 16

Il D.L, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012 n. 44, modificando gli articoli 54 e 102 del TUIR, ha variato il trattamento fiscali dei contratti di locazione finanziaria ai fini delle imposte dirette per i soggetti utilizzatori.

La modifica legislativa ha introdotto importanti e positive correzioni alla disciplina fiscale del leasing di interesse per le imprese e per i lavoratori autonomi, eliminando l'attuale correlazione tra durata contrattuale e deducibilità.

E' infatti ora possibile stipulare contratti di locazione finanziaria anche per durate inferiori a quelle minime fiscali senza che ciò limiti per l'utilizzatore (impresa e lavoratore autonomo) la deducibilità dei canoni, che resta ancorata a tempi fissati dalla legge (ad es. un leasing immobiliare erogato nei confronti di un'impresa potrà essere stipulato anche con una durata di 12 anni mentre i canoni saranno sempre dedotti in 18 anni).

Il provvedimento ha colto le richieste del settore che, in un periodo di particolare turbolenza dei mercati finanziari e riduzione della liquidità disponibile, incontrava grosse difficoltà per impostare operazioni finanziarie di lunga durata.

Introduzione dell'imposta municipale unica (IMU)

L'articolo 13, primo comma, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di "disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", ha previsto che l'istituzione dell'imposta municipale propria o unica - IMU:

- sia anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012;
- debba essere applicata in tutti i comuni del territorio nazionale fino all'anno 2014

Relativamente ai contratti di locazione finanziaria l'articolo 9, comma 1, del D.Lgs. n. 23/2011 ricalcando la precedente disciplina ICI ha previsto che sono soggetti passivi dell'imposta municipale l'utilizzatore a titolo di locazione finanziaria, a decorrere dalla data della stipula del contratto di leasing e per tutta la durata del contratto stesso, per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in leasing.

Pertanto la società di leasing assume la veste di soggetto passivo quando:

- tra la data di acquisto dell'immobile e la stipula del contratto di locazione finanziaria intercorre un periodo pari almeno a 15 giorni;
- in caso di risoluzione anticipata, dalla riconsegna fino a rilocazione dell'immobile;
- in caso di mancato esercizio del diritto di opzione finale da parte dell'utilizzatore.

Modifica alla disciplina dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT)

Nel periodo in esame è entrato in vigore il D.L. 10 ottobre 2012 n.174 contenente all'art.9 comma 2 una rilevante modifica in materia di Imposta Provinciale di Trascrizione . In effetti, a decorrere dall'11 ottobre u.s. le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico possono essere eseguite su tutto il territorio nazionale con ogni strumento consentito dall'ordinamento ma con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo. Quindi, per i trasferimenti di proprietà conseguenti ai riscatti leasing, è ora necessario fare riferimento all'acquirente a cui favore viene richiesta la trascrizione del diritto di proprietà.

Legge n. 10 del 26/02/2011: conversione imposte anticipate in credito d'imposta

Lo scorso esercizio la Vostra Società aveva proposto istanza di interpello ex art. 11, legge 27 luglio 2000 n. 212, al fine di conoscere il parere dell'Agenzia delle Entrate circa la possibilità di convertire in credito d'imposta parte delle imposte anticipate iscritte, e completamente svalutate, nel bilancio dell'incorporata Fortis Lease S.p.A. .

La risposta dell'Agenzia non è stata favorevole per cui non è stato possibile utilizzare il credito d'imposta riferibile alla conversione delle imposte anticipate della società incorporata.

D.L. n. 16/2012: istanza di rimborso IRES a seguito deduzione IRAP

L'art. 4, comma 12, **D.L. n. 16/2012** (c.d. Decreto Semplificazioni fiscali), ha riconosciuto la possibilità di richiedere, a partire dal 2012 , il rimborso IRAP relativo agli anni d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2012 (normalmente 2011 e precedenti) per i quali al 2 marzo 2012 fosse ancora pendente il termine individuato dall'art. 3 D.P.R. n. 602/1973 e cioè i **48 mesi dalla data del versamento**. L'intervento si è reso necessario dopo le novità introdotte dal **D.L. 201/2011 "Salva Italia"** che aveva previsto la **deduzione integrale dell'IRAP** relativa alle spese per il personale dipendente ed assimilato sostenuto da imprese e professionisti invece della deduzione forfettaria del 10%.

Successivamente, con il provvedimento del 17.12.2012 n. 140973, l'Agenzia delle Entrate ha approvato il modello per la richiesta di rimborso della maggiore IRES versata per i periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2012 per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, riconosciuta dall'art.2 commi da 1 a 1-ter del D.L. 6.12.2011 n.201, convertito nella L. 27.12.2011 n.214.

La Vostra Società ha ritenuto opportuno rinviare la contabilizzazione del credito d'imposta al momento dell'effettiva presentazione dell'istanza.

LE ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assemblea **straordinaria** in data 28 novembre 2012 ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 164.432.100 a Euro 189.432.100 interamente sottoscritto e versato dagli azionisti e rappresentato da n. 189.432.100 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Per le modalità di esecuzione dell'aumento si rimanda alla Nota Integrativa.

Al 31.12.2012 risultano soci BNP Paribas S.A. – Parigi per il 73.83% e BNP Paribas Lease Group S.A. – Parigi per il 26.17%.La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A. – Parigi.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

La Vostra Società nell'esercizio 2012 non ha effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Vostra Società ha provveduto a redigere ed aggiornare con cadenza annuale, il Documento Programmatico sulla Sicurezza ex D.Lg 196 del 30/06/2003. In virtù dei mandati di gestione conferitele, centralizza il trattamento dei dati delle seguenti Società:

- BNP Paribas Lease Group SA – Succursale di Milano
- CNH Capital Europe – Succursale di Milano
- CLAAS Financial Service S.a.s. – Succursale di Milano
- Locatrice Italiana S.p.A.
- JCB Finance SA - Succursale di Milano

POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio di credito e di mercato e le relative politiche di copertura poste in atto sono dettagliate in Nota Integrativa, Sezione D.

La Società ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), la cui redazione è imposta da Banca d'Italia ai sensi della Circolare n. 216/1996 "Istruzioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale", e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II"). Tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi.

INFORMATIVA AL PUBBLICO “TERZO PILASTRO DI BASILEA 2”

Nell'ambito dell'adozione di "Basilea 2", Banca d'Italia, con la Circolare 216 del 5 agosto 1996 – 7° aggiornamento del 9 luglio 2007 – "Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»", ha definito le modalità con cui gli intermediari finanziari devono fornire al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (cd Terzo pilastro di Basilea 2 – "Pillar 3").

Scopo del Terzo pilastro di Basilea 2, è quello di integrare i requisiti patrimoniali (primo pilastro) e il processo di controllo prudenziale (secondo pilastro), prevedendo la predisposizione di una informativa separata sui rischi in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

BNP Paribas Leasing Solution S.p.A. in qualità di Società, "controllata da soggetto comunitario sottoposto ai medesimi obblighi di informativa al pubblico" (paragrafo 2, Sezione XII), non presentando i requisiti di rilevanza (soglia di rilevanza pari a 10 md di attivo totale di bilancio), è esclusa dalla disciplina in oggetto (comunicazione di Banca d'Italia del 23 maggio 2011).

AZIONI PROPRIE E PARTECIPAZIONI

La Vostra società non detiene azioni proprie, né azioni della società controllante, e nel corso dell'esercizio 2012, non sono state effettuate operazioni su azioni proprie né su azioni della società controllante.

REDAZIONE DEL BILANCIO IN CONTINUITA' AZIENDALE

Conformemente alle recenti disposizioni emanate da Banca d'Italia/Consob/Isvap sui presupposti della continuità aziendale (documento n. 2 del 6 febbraio 2009), il consiglio di amministrazione della società è dell'opinione che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, rimanendo invariate le condizioni nelle quali la società opera attualmente, e di conseguenza ha preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione della società non identifica indicatori finanziari, gestionali o altri indicatori, come elencati nel Documento n. 570 "continuità aziendale" (raccomandato dalla Consob con delibera n. 16231 del 21 novembre 2007) che potrebbero evidenziare una discontinuità aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le altre società del gruppo, si rimanda alla Nota Integrativa.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 11.990.919.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2012 nel suo complesso e nei singoli elementi, così come Vi sono stati presentati, nonché di deliberare la copertura della perdita d'esercizio come segue:

mediante integrale utilizzo della "Riserva per utili portati a nuovo"	Euro	356.863
mediante parziale utilizzo della "Riserva straordinaria"	Euro	11.634.056
Totale	Euro	11.990.919

*p. il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Denis J. J. Delespaul*

Milano, 27 marzo 2013

BNP Paribas Leasing Solutions SpA

STATO PATRIMONIALE INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci dell'attivo	31/12/2012	31/12/2011
10	Cassa e disponibilita' liquide	2.087	4.981
20	Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	477.442	238.952
30	Attivita' finanziarie al fair value	0	0
40	Attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
50	Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
60	Crediti	5.172.979.459	5.793.378.732
70	Derivati di copertura	0	0
80	Adeguamento di valore delle attivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
90	Partecipazioni	2.580.901	2.580.901
100	Attivita' materiali	766.038	1.095.738
110	Attivita' immateriali	135.931	168.003
120	Attivita' fiscali	95.730.940	95.762.146
	<i>a) correnti</i>	<i>4.004.680</i>	<i>3.666.073</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>91.726.260</i>	<i>92.096.073</i>
	<i>b1) di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>91.551.049</i>	<i>0</i>
130	Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione	0	0
140	Altre attivita'	48.152.030	47.120.368
	Totale Attivo	5.320.824.828	5.940.349.821

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2011
10	Debiti	4.991.406.563	5.549.347.090
20	Titoli in circolazione	0	0
30	Passivita' finanziarie di negoziazione	545.244	345.590
40	Passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
50	Derivati di copertura	460.471	233.568
60	Adeguamento di valore delle passivita' finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
70	Passivita' fiscali	1.878.959	10.714.619
	<i>a) correnti</i>	<i>1.878.959</i>	<i>10.714.619</i>
	<i>b) differite</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
80	Passivita' associate a gruppi di attivita' in via di dismissione		
90	Altre passivita'	19.274.514	27.156.357
100	Trattamento di fine rapporto del personale	4.575.000	4.913.436
110	Fondi per rischi e oneri:	30.653.466	44.050.782
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>30.653.466</i>	<i>44.050.782</i>
120	Capitale	189.432.100	164.432.100
130	Azioni proprie (-)	0	0
140	Strumenti di capitale		
150	Sovrapprezzi di emissione	9.567.902	9.567.902
160	Riserve	85.375.495	82.645.482
170	Riserve da valutazione	(353.967)	(520.118)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	(11.990.918)	47.463.013
	Totale passivo e patrimonio netto	5.320.824.829	5.940.349.821

CONTO ECONOMICO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Voci	2012	2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	170.084.203	212.622.349
20	Interessi passivi e oneri assimilati	102.445.312	125.978.355
	MARGINE DI INTERESSE	67.638.891	86.643.994
30	Commissioni attive	1.274.517	2.634.568
40	Commissioni passive	1.392.596	8.482.198
	COMMISSIONI NETTE	(118.079)	(5.847.630)
50	Dividendi e proventi assimilati	0	0
60	Risultato netto dell'attivit� di negoziazione	40.038	182.929
70	Risultato netto dell'attivit� di copertura	0	0
80	Risultato netto delle attivita' e delle passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
90	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	0	0
	<i>a) attivita' finanziarie</i>	0	0
	<i>b) passivita' finanziarie</i>	0	0
	Margine di intermediazione	67.560.850	80.979.293
100	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	38.303.730	36.763.018
	<i>a) attivita' finanziarie</i>	38.303.730	36.763.018
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	0	0
110	Spese amministrative:	62.284.340	67.434.379
	<i>a) spese per il personale</i>	29.950.900	35.244.297
	<i>b) altre spese amministrative</i>	32.333.440	32.190.082
120	Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' materiali	322.599	421.037
130	Rettifiche/riprese di valore nette su attivita' immateriali	147.183	470.079
140	Risultato netto della valutazione al fair value delle attivita' materiali e immateriali	0	0
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(10.222.782)	(17.463.029)
160	Altri proventi e oneri di gestione	15.489.263	33.481.154
	Risultato della gestione operativa	(7.784.957)	26.834.963
170	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0
180	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0
	Utile (Perdita) dell'attivit� corrente al lordo delle imposte	(7.784.957)	26.834.963
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operativita' corrente	4.205.961	(20.628.050)
	Utile (Perdita) dell'attivit� corrente al netto delle imposte	(11.990.918)	47.463.013
200	Utile (Perdita) dei gruppi di attivita' in via di dismissione al netto delle imposte		
	Utile (Perdita) d'esercizio	(11.990.918)	47.463.013

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	2012	2011
0.00	Utile (Perdita) d'esercizio	(11.990.918)	47.463.013
0.00	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
0.00	Attività materiali		
0.00	Attività immateriali		
0.00	Copertura di investimenti esteri		
0.00	Copertura dei flussi finanziari	166.150	(2.559.251)
0.00	Differenze di cambio		
0.00	Attività non correnti in via di dismissione		
0.00	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
0.00	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
0.00	Altre componenti reddituali al netto delle imposte	166.150	(2.559.251)
0.00	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(11.824.768)	44.903.762

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al	Modifica	Esistenze al	Allocazione risultato		Variazioni dell'esercizio					Redd.compl. esercizio	Patrimonio netto al	
	31/12/2011	saldi	31/12/2011	esercizio precedente		Variazioni			Operazioni sul patrimonio netto				
		apertura		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni	2012	31/12/2012
Capitale	164.432.100		164.432.100				25.000.000						189.432.100
Sovrapprezzo emissioni	9.567.902		9.567.902										9.567.902
Riserve:	82.645.482	0	82.645.482	2.730.013			0	0	0		0		85.375.495
<i>a) di utili</i>	<i>72.080.317</i>		<i>72.080.317</i>	<i>2.730.013</i>									<i>74.810.330</i>
<i>b) altre</i>	<i>10.565.165</i>		<i>10.565.165</i>										<i>10.565.165</i>
Riserve da valutazione	(520.118)		(520.118)								166.150		(353.968)
Strumenti di capitale	0		0										0
Azioni proprie	0		0										0
Utile (Perdita) esercizio	47.463.013		47.463.013	(2.730.013)	(44.733.000)						(11.990.919)		(11.990.919)
Patrimonio netto	303.588.379	0	303.588.379	0	(44.733.000)	0	25.000.000	0	0	0	(11.824.769)		272.030.610

RENDICONTO FINANZIARIO INTERMEDIARI FINANZIARI

	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	7.966.873	39.639.515
- interessi attivi incassati (+)	170.084.202	212.622.349
- interessi passivi pagati (-)	(102.445.312)	(125.978.356)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(118.079)	(5.847.630)
- spese per il personale (-)	(29.700.548)	(35.083.837)
- altri costi (-)	(67.345.582)	(117.315.111)
- altri ricavi (+)	50.502.607	118.743.458
- imposte e tasse (-)	(13.010.415)	(7.501.358)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attivita' in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidita' generata / assorbita dalle attivita' finanziarie	580.864.227	(157.724.296)
- attivita' finanziarie detenute per la negoziazione	(238.490)	1.464.535
- attivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- attivita' finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- crediti verso banche	217.397.947	(247.153.157)
- crediti verso enti finanziari	(80.862.993)	(1.309.295)
- crediti verso clientela	445.560.589	75.128.943
- altre attivita'	(992.826)	14.144.678
3. Liquidita' generata / assorbita dalle passivita' finanziarie	(569.159.135)	120.809.650
- debiti verso banche	(388.244.239)	294.337.955
- debiti verso enti finanziari	(181.387.760)	(205.859.148)
- debiti verso clientela	11.691.472	60.817.568
- titoli in circolazione	0	0
- passivita' finanziarie di negoziazione	199.654	(1.510.189)
- passivita' finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passivita'	(11.418.262)	(26.976.536)
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' operativa	A	19.671.966
2.724.869		
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidita' generata da:	7.101	76.505
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendita di attivita' materiali	7.101	76.505
- vendita di attivita' immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidita' assorbita da	115.111	243.032
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attivita' materiali	0	0
- acquisti di attivita' immateriali	115.111	243.032
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' d'investimento	B	(108.010)
(166.527)		
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalita'	(19.566.849)	(2.559.249)
Liquidita' netta generata / assorbita dall'attivita' di provvista	C	(19.566.849)
(2.559.249)		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+B+C	(2.894)
		(907)

Riconciliazione

	Importo	Importo
Cassa e disponibilita' liquide all'inizio dell'esercizio	4.981	5.888
Liquidita' netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.894)	(907)
Cassa e disponibilita' liquide alla chiusura dell'esercizio	2.087	4.981

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Società BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. dichiara che il presente bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto, secondo quanto disposto dal primo comma dell'art. 4 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, in piena conformità a tutti i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in vigore al 31 dicembre 2011. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee ("IFRS IC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle "Istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari finanziari iscritti ex art. 107 del TUB, degli istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

Conformemente all'articolo 5, comma 1, del suddetto decreto legislativo n. 38/2005, se in casi eccezionali l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulta incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società, la disposizione stessa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della deroga, ove presente, e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico. Eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Mazars S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 28 aprile 2010, che ha attribuito l'incarico di revisione

e certificazione a detta società per il periodo 2010-2018 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito:

- (a) dallo Stato Patrimoniale;
- (b) dal Conto Economico;
- (c) dal Prospetto della Redditività Complessiva;
- (d) dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto;
- (e) dal Rendiconto Finanziario;
- (f) dalla Nota Integrativa.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati riportati negli schemi di bilancio. Contiene le informazioni richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dalle richiamate istruzioni della Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari Finanziari del 13 marzo 2012 e successivo aggiornamento del 16 gennaio 2013. Vengono fornite inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale della Società.

La Nota Integrativa è articolata nelle seguenti Parti:

- Parte A - Politiche contabili;
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- Parte C - Informazioni sul conto economico;
- Parte D - Altre informazioni.

Il bilancio è altresì corredato di una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

Il bilancio è redatto in euro con arrotondamento degli importi alle unità di euro. Il bilancio si basa sui seguenti principi generali di redazione stabiliti dallo IAS 1:

- a. Continuità aziendale. Le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni “fuori bilancio” vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società. I

presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nella Relazione sulla Gestione.

- b. Competenza economica. Salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c. Coerenza di presentazione. I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento il nuovo criterio viene adottato - nei limiti del possibile - retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari.
- d. Rilevanza e aggregazione. Conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari gli elementi simili sono aggregati nella medesima classe e le varie classi – tra loro differenti – sono presentate, se significative, in modo separato.
- e. Divieto di compensazione. Eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f. Informativa comparativa. Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Società – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Vedasi il paragrafo riportato nella relazione della gestione

Sezione 4 - Altri aspetti

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sugli altri dati riportati nel bilancio stesso. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le

stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludere che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potrebbero differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive formulate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Società, eventualmente anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni, sono in particolare:

- l'utilizzo di modelli valutativi per la quantificazione delle rettifiche e delle riprese di valore delle esposizioni di rischio ("deteriorate" e "in bonis") rappresentate dai crediti per cassa e dalle garanzie rilasciate nonché, più in generale, per la determinazione del valore delle altre attività finanziarie esposte in bilancio e, in particolare, del loro fair value ove richiesto;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La presentazione delle politiche contabili applicate ai principali aggregati del bilancio illustra le più importanti assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio stesso. Per le ulteriori informazioni di dettaglio relative alla composizione e ai valori dei predetti aggregati si fa, invece, rinvio alle successive sezioni della nota integrativa.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012 è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2013.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati, con fair value positivo, diversi da quelli detenuti per finalità di copertura dei rischi.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione” e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all’acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi dei contratti derivati classificati nel portafoglio delle attività di negoziazione, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value di tali contratti vengono allocati nella voce 60 del conto economico “risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Crediti

Definizione

Nel portafoglio crediti sono allocati tutti i crediti per cassa (qualunque sia la loro forma contrattuale), con pagamenti fissi o determinabili e non quotati in un mercato attivo, verso banche, società finanziarie e clienti, che la Società ha erogato direttamente o acquistato. Essi comprendono in particolare:

- crediti derivanti da operazioni di factoring;
- crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario;
- crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di locazione o in costruzione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (contratti nei quali

i rischi sono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione);

- crediti derivanti da depositi e conti correnti presso intermediari bancari o da operazioni di finanziamento diverse dalle precedenti.

I crediti includono anche quelli che hanno formato oggetto di operazioni di cartolarizzazione originate dalla Società e dei quali la Società stessa abbia conservato i relativi rischi e benefici ai sensi dello IAS 39.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

In via generale, i crediti sono iscritti al momento dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti.

I crediti ceduti a terzi non possono essere cancellati dal bilancio se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici o il loro controllo effettivo (nella misura del "continuing involvement") restano in capo al cedente. In questo caso nei confronti degli acquirenti vengono rilevate passività corrispondenti ai corrispettivi incassati con le cessioni; sui crediti e sulle passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

Eventuali operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate ("regular way") vengono contabilizzate per "data di regolamento".

Per tutti i contratti di locazione gestiti dalla Società è stato verificato che essi soddisfano le condizioni necessarie, prescritte dallo IAS 17, per essere qualificati come operazioni di locazione finanziaria. Le operazioni di factoring sono classificate come "pro-soluto" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, realizzano in capo alla Società il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici dei crediti sottostanti ai sensi dello IAS 39; quelle che, invece, non realizzano tale trasferimento vengono classificate come "pro-solvendo".

Per quanto concerne le attività di factoring svolte dalla società, è presente in bilancio il valore del credito in essere al netto degli eventuali debiti verso il cedente. La società effettua operazione di factoring sia pro-soluto che pro-solvendo.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di

interesse effettivo. Secondo tale principio il valore dei crediti si ragguaglia inizialmente (valore di prima iscrizione) al loro fair value (importo erogato o prezzo di acquisto) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e attribuibili specificamente ai crediti sottostanti. In particolare:

- a) il valore di prima iscrizione dei crediti derivanti dai contratti di leasing finanziario corrisponde all'investimento netto del leasing, ossia al valore attuale dei pagamenti minimi (canoni dovuti incrementati del valore di riscatto) aumentato dei costi e ridotto dei ricavi di transazione. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale gli oneri oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o riconducibili a costi interni di carattere amministrativo (ad esempio, spese del personale della Società). I costi e i ricavi di transazione capitalizzati nel valore di prima iscrizione dei crediti anzidetti sono rappresentati:
- dai recuperi delle spese di istruttoria, limitatamente alla parte degli stessi costituente un effettivo ricavo della Società, mentre la quota di mera copertura dei costi esterni di istruttoria viene imputata al conto economico dell'esercizio in cui i costi stessi sono sostenuti. A tali fini, sulla scorta di apposite analisi condotte dal servizio "Controllo di gestione" sui vari elementi di costo dell'attività istruttoria della Società è stata stimata, per ciascuna categoria di operazioni creditizie, una misura fissa dei rispettivi costi di istruttoria, in modo da poter computare la parte dei ricavi eventualmente eccedente;
 - dai compensi di mediazione riconosciuti a segnalatori che presentano alla Società i clienti da affidare.
- b) il valore di prima iscrizione dei crediti derivanti da operazioni di factoring "pro-soluto" è pari al corrispettivo pagato dalla Società per il loro acquisto, anche se regolato in via differita. Nelle operazioni "pro-solvendo" tale valore si commisura, invece, all'importo degli anticipi corrisposti ai soggetti cedenti.

Successivamente il costo ammortizzato iniziale dei crediti viene ridotto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato - calcolato secondo il tasso di interesse effettivo di ciascun contratto - della differenza fra tale valore e quello a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso di rendimento che, per ciascun credito, pareggia il valore attuale dei suoi flussi di cassa futuri (per capitale e interessi) stimati lungo la sua vita attesa al relativo costo ammortizzato iniziale, per i crediti a tasso fisso, o al costo ammortizzato residuo a ciascuna data di

riprezzamento, per i crediti a tasso indicizzato.

A ogni data di bilancio o di situazione infrannuale i crediti vengono sottoposti al cosiddetto "impairment test", per valutare se ricorrano evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori. L'"impairment test" contempla, in particolare:

- a) la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti "deteriorati" e stimate le perdite relative;
- b) la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali nei crediti "in bonis".

Le varie categorie di crediti "deteriorati" oggetto di valutazione individuale o specifica sono, secondo le pertinenti definizioni della Banca d'Italia, le seguenti:

- 1) sofferenze;
- 2) esposizioni incagliate;
- 3) esposizioni ristrutturate;
- 4) esposizione scadute o sconfinanti deteriorate.

In dettaglio:

- sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- esposizioni ristrutturate: crediti verso soggetti per i quali la Società, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie dei debitori, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita;
- esposizioni scadute o sconfinanti deteriorate: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, che alla data di chiusura del periodo presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 o 180 giorni, secondo le vigenti disposizioni dettate dalla Banca d'Italia.

La valutazione dei crediti "deteriorati" avviene, di regola, secondo modalità analitiche che tengono conto di tutti gli elementi caratterizzanti l'andamento delle relazioni intrattenute e supportate dalle informazioni disponibili sia sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dei debitori sia sulle eventuali garanzie acquisite a presidio dei crediti.

Dei crediti "deteriorati" vengono calcolati i rispettivi valori recuperabili e le corrispondenti perdite di valore. I valori recuperabili, calcolati in forma attualizzata, sono stimati sulla scorta:

- a) dei flussi di cassa contrattuali rettificati delle perdite attese. Queste perdite sono computate in base alla solvibilità dei debitori e tenendo conto del valore delle eventuali garanzie reali e personali;
- b) dei possibili tempi di recupero in base alle procedure in atto per i recuperi medesimi (procedure giudiziali, procedure extragiudiziali, piani di rientro ecc.) o, per i crediti ristrutturati, dei relativi piani di ammortamento;
- c) dei tassi di interesse effettivi delle posizioni creditizie oggetto di valutazione.

I crediti "in bonis" sono sottoposti a valutazioni collettive o di portafoglio, raggruppando tali crediti in classi omogenee di rischio (per tipologia di prodotto finanziato). La stima delle perdite latenti negli stessi si basa sull'applicazione di tassi di perdita desumibili da analisi storiche del portafoglio crediti della Società.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi dei crediti sono registrati nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati".

Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella sottovoce 90.a) del conto economico "utile/perdita da cessione o riacquisto di: attività finanziarie".

La sottovoce 100.a) del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: attività finanziarie" riporta le perdite da "impairment" e le eventuali successive riprese di valore che si registrano quando vengono meno i motivi che hanno comportato l'iscrizione delle precedenti rettifiche o si verificano recuperi superiori a quelli originariamente stimati. Considerato il procedimento di valutazione dei crediti "deteriorati" basato sull'attualizzazione dei relativi flussi di cassa recuperabili, il semplice decorso del tempo determina, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, l'automatico incremento dei valori attuali di tali crediti e la

registrazione di corrispondenti riprese di valore. Nelle valutazioni collettive dei crediti "in bonis" le eventuali rettifiche di valore aggiuntive o le riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale alla data di valutazione con riferimento a ciascuna classe omogenea.

Derivati di copertura (attivi)

Criteri di classificazione

Nella voce "derivati di copertura" dell'attivo sono allocati gli strumenti derivati con fair value positivo negoziati dalla Società per ridurre il rischio di tasso di interesse derivante dalla variabilità dei flussi di cassa (cedolari) di gruppi omogenei di crediti a tasso indicizzato (cosiddette operazioni di "cash flow hedge").

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I contratti derivati di copertura sono rilevati per "data di contrattazione". Le operazioni di copertura realizzate con i predetti derivati soddisfano le seguenti condizioni:

- sono corredate di documentazione che identifica gli strumenti di copertura e gli elementi coperti e descrive il tipo (coperture di gruppi omogenei di crediti) e la configurazione (cash flow) della copertura, la natura del rischio coperto (rischio di interesse), il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- sono sottoposte a periodici test per valutarne - all'inizio di ciascuna operazione e, nel prosieguo, ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale - l'efficacia;
- sono cancellate quando giungono a scadenza o sono chiuse anticipatamente o revocate oppure allorché non risultano superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso gli strumenti derivati vengono allocati nel portafoglio di negoziazione.

La qualificazione come "di copertura" delle anzidette operazioni e la conseguente coerente rappresentazione contabile sono basate sulle valutazioni dell'efficacia di tali operazioni periodicamente effettuate e certificate dalla Società Capogruppo "BNP Paribas S.A. - Direzione Assets and Liabilities Management", con la quale sono poste in essere le operazioni stesse.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value (i crediti coperti restano invece assoggettati al criterio di valutazione del costo ammortizzato).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati, rispettivamente, nelle voci 10 e 20 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sui crediti coperti).

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono imputate direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione"), salvo le eventuali eccedenze rispetto all'obiettivo della copertura (situazioni di "over-hedge") che vengono registrate nella voce 70 del conto economico "risultato netto dell'attività di copertura".

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le partecipazioni detenute da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. sulle quali esercita un controllo o un'influenza significativa (che include, di regola, le partecipazioni in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto).

Criteri di iscrizione e di cancellazione

All'atto dell'acquisto le partecipazioni sono iscritte al costo comprensivo di eventuali spese accessorie e vengono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

Le movimentazioni in entrata e in uscita delle partecipazioni, per effetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate, sono governate dal criterio della "data regolamento".

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo, ricorrendo i presupposti previsti dagli IAS 27, 28 e 31. E' escluso inoltre l'obbligo di redazione del bilancio consolidato relativamente alla partecipazioni di controllo detenuta nella società "Locatrice Italia S.p.A." ai sensi dello IAS 27, paragrafo 10.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento del valore di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad "impairment test", per verificare la

presenza di perdite di valore. Le perdite da "impairment" sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni "impaired" e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono contabilizzati nel periodo in cui ne è deliberata la distribuzione nella voce 50 del conto economico "dividendi e proventi simili".

Gli utili e le perdite da cessione vengono registrati nella voce 170 del conto economico "utili/perdite delle partecipazioni"; in tale voce sono inoltre rilevate le eventuali perdite da "impairment" nonché le successive riprese di valore (comunque nel limite delle perdite precedentemente contabilizzate).

Attività materiali

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono sia i beni di uso funzionale (strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) di proprietà della Società sia i beni derivanti da operazioni di locazione finanziaria inoptati o ritirati a seguito di risoluzione e chiusura dei crediti verso gli utilizzatori originari.

Criteria di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne le iniziali funzionalità economiche, e vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

I beni ritirati a seguito di risoluzione dei contratti di leasing finanziario vengono iscritti in tale voce nel momento in cui la Società rientra definitivamente in possesso degli stessi e previa chiusura dei crediti verso gli utilizzatori originari.

Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo al netto dagli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. La durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il

momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego; i relativi tassi di ammortamento per categoria di cespiti sono riportati nella parte B - sezione 10 della nota integrativa.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad "impairment test", registrando le eventuali perdite di valore. Le riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni rilevate in precedenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 120 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". I profitti e le perdite derivanti da operazioni di cessione sono rilevati nella voce 180 del conto economico "utili/perdite da cessione investimenti".

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi identificabili, cioè protetti da riconoscimento legale (ossia da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che essi siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni) oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali (ossia capaci di essere separati o scorporati e venduti, trasferiti, dati in licenza, locati o scambiati).

Le attività immateriali si caratterizzano per la circostanza di essere sotto il controllo dell'impresa (potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti da tali attività e di limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi) in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che attraverso il loro utilizzo affluiranno all'impresa stessa benefici economici (ad esempio, proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, risparmi di costo o altre utilità derivanti dall'impiego dell'attività da parte dell'impresa).

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se soddisfano i requisiti richiesti per l'iscrizione delle attività immateriali e se possono essere attribuite in modo attendibile a una determinata attività immateriale.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche

Criteria di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo di ripartizione a quote costanti. La durata dei piani di ammortamento corrisponde all'arco di tempo compreso tra il momento in cui i beni sono disponibili per l'uso e quello previsto per la cessazione del loro impiego; i relativi tassi di ammortamento per categoria di beni sono riportati nella parte B - sezione 11 della nota integrativa).

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore (e, comunque, ad ogni data di bilancio per l'avviamento e le attività immateriali di durata illimitata), le attività immateriali sono sottoposte all'"impairment test", registrando le eventuali perdite di valore; eventuali, successive riprese di valore (da rilevare salvo che nel caso dell'avviamento) non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce 130 del conto economico "rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". I profitti e le perdite derivanti da operazioni di cessione sono rilevati nella voce 180 del conto economico "utili/perdite da cessione investimenti".

Fiscalità corrente e differita

Criteria di classificazione

In applicazione del "balance sheet liability method" le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- a) attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;
- b) passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa;

- c) attività fiscali differite, ossia risparmi di imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa);
- d) passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dall'anticipazione nella deduzione di oneri secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito di impresa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Le attività e le passività della fiscalità corrente e quelle della fiscalità differita sono compensate tra loro unicamente quando la Società ha diritto, in base al vigente ordinamento tributario, di compensarle e ha deciso di utilizzare tale possibilità.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le contropartite contabili delle attività e delle passività fiscali (correnti e differite) sono di regola imputate al conto economico nella voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". Quando invece la fiscalità (corrente o differita) da contabilizzare attiene ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate al patrimonio netto.

Debiti

Criteri di classificazione

I debiti rappresentano le passività finanziarie della Società, diverse dalle passività di negoziazione e da quelle valutate al fair value, verso banche, società finanziarie e clienti. Sono costituiti dagli strumenti di raccolta di fondi presso terzi, che includono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I debiti vengono iscritti al momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte e sono cancellati dal bilancio quando estinti o scaduti. Non possono formare oggetto di trasferimento in altri portafogli del passivo né strumenti finanziari di altri portafogli del passivo sono trasferibili

tra le passività in questione.

Criteri di valutazione

I debiti sono valutati in base al principio del costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Secondo tale principio il valore dei debiti si ragguaglia inizialmente (valore di prima iscrizione) al loro fair value (che corrisponde all'importo dei fondi raccolti) rettificato degli eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ad attribuibili specificatamente a ciascuna passività; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Successivamente il costo ammortizzato iniziale dei debiti viene ridotto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato - calcolato secondo il tasso di interesse effettivo di ciascun contratto - della eventuale differenza fra tale valore e quello a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso di rendimento che, per ciascun debito, pareggia il valore attuale dei suoi flussi di cassa futuri (per capitale e interessi) stimati lungo la sua vita attesa al relativo costo ammortizzato iniziale, per i debiti a tasso fisso, o al costo ammortizzato residuo a ciascuna data di riprezzamento, per i debiti a tasso indicizzato.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi dei debiti sono registrati nella voce 20 del conto economico “interessi passivi e oneri assimilati”.

Eventuali utili e perdite da riacquisto vengono riportati nella sottovoce 90.b) del conto economico “utile/perdita da cessione o riacquisto di: passività finanziarie”.

Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie detenute per la negoziazione rappresenta gli strumenti derivati, con fair value negativo, diversi da quelli detenuti per finalità di copertura dei rischi.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della “data di contrattazione” e vengono cancellati dal bilancio alle scadenze definite contrattualmente.

Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore

attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi dei contratti derivati classificati nel portafoglio delle passività di negoziazione, nonché le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value di tali contratti vengono allocati nella voce 60 del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Derivati di copertura (passivi)

Criteri di classificazione

Nella voce "derivati di copertura" del passivo sono allocati gli strumenti derivati con fair value negativo negoziati dalla Società per ridurre il rischio di tasso di interesse derivante dalla variabilità dei flussi di cassa (cedolari) di gruppi omogenei di crediti a tasso indicizzato (cosiddette operazioni di "cash flow hedge").

Criteri di iscrizione e di cancellazione

I contratti derivati di copertura sono rilevati per "data di contrattazione". Le operazioni di copertura realizzate con i predetti derivati soddisfano le seguenti condizioni:

- sono corredate di formale documentazione che identifica gli strumenti di copertura e gli elementi coperti e descrive il tipo (coperture di gruppi omogenei di crediti) e la configurazione (cash flow) della copertura, la natura del rischio coperto (rischio di interesse), il procedimento per valutare l'efficacia della copertura e i risultati dei periodici test di efficacia;
- sono sottoposte a periodici test per valutarne - all'inizio di ciascuna operazione e, nel prosieguo, ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale - l'efficacia;
- sono cancellate quando giungono a scadenza o sono chiuse anticipatamente o revocate oppure allorché non risultano superati i test di efficacia. In quest'ultimo caso gli strumenti derivati vengono allocati nel portafoglio di negoziazione.

La qualificazione come "di copertura" delle anzidette operazioni e la conseguente coerente rappresentazione contabile sono basate sulle valutazioni dell'efficacia di tali operazioni periodicamente effettuate e certificate dalla Società Capogruppo "BNP Paribas S.A. - Direzione

Assets and Liabilities Management", con la quale sono poste in essere le operazioni stesse.

Criteri di valutazione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value (i crediti coperti restano invece assoggettati al criterio di valutazione del costo ammortizzato).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I differenziali positivi e negativi maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati, rispettivamente, nelle voci 10 e 20 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sui crediti coperti).

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati sono imputate direttamente al patrimonio netto ("riserve da valutazione"), salvo le eventuali eccedenze rispetto all'obiettivo della copertura (situazioni di "over-hedge") che vengono registrate nella voce 70 del conto economico "risultato netto dell'attività di copertura".

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale (TFR) è determinato in conformità allo IAS 19 sulla base del valore attuariale delle passività a fronte del quale esso risulta stanziato. La determinazione di tale valore avviene secondo il cosiddetto "projected unit credit method" sulla scorta delle pertinenti stime effettuate da attuari indipendenti (le relative assunzioni attuariali sono riportate nella Parte B - Passivo: Sezione 10 della Nota Integrativa) e contabilizzato applicando il metodo del "corridoio".

Gli accantonamenti al TFR vengono rilevati nella sottovoce 110.a) del conto economico "spese amministrative - spese per il personale".

A partire da gennaio 2013, troverà applicazione il principio IAS19 Revised che modifica le regole per l'indicazione in bilancio dei trattamenti ai dipendenti. In estrema sintesi, per la Vostra Società si tratta di passare dalla contabilizzazione delle valutazioni attuariali secondo il metodo del "corridoio" alla contabilizzazione in apposita riserva di patrimonio netto (c.d. "Other Comprehensive Income"),

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) a carico della Società quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse economiche per adempiere tale obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nei fondi per rischi e oneri sono allocati i fondi stanziati a fronte di obblighi gravanti sulla Società di cui sia certo o altamente probabile il regolamento, ma per i quali esistano incertezze sull'ammontare o sul tempo di assolvimento. I fondi che fronteggiano passività il cui regolamento è atteso a distanza di oltre dodici mesi sono rilevati a valori attuali.

Per le passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato nessun accantonamento, ma fornita una descrizione della natura di tali passività, qualora rilevante.

I fondi per rischi e oneri includono, in particolare, fondi destinati a fronteggiare:

- il contenzioso tributario della Società;
- i rischi legati a possibili azioni revocatorie;
- il pagamento di incentivi all'esodo del personale dipendente.

Gli accantonamenti effettuati ai fondi per rischi e oneri sono allocati nella voce 150 del conto economico "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri", ad esclusione di quelli relativi ai fondi destinati al pagamento di incentivi all'esodo del personale dipendente che vengono rilevati nella sottovoce 110.a) del conto economico "spese amministrative: spese per il personale".

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie in valuta sono inizialmente convertite in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio i crediti, i titoli di debito e i debiti denominati in valuta (cioè i cosiddetti elementi monetari) sono convertiti in euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla medesima data.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative ai suddetti elementi monetari in valuta vengono riportate nella voce 60 del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono contabilizzati quando possono essere attendibilmente stimati. In particolare, il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente con la fase di completamento dell'operazione.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La società non ha effettuato trasferimenti di attività finanziarie tra portafogli contabili.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Il richiamato Provvedimento della Banca d'Italia sui bilanci degli intermediari finanziari impone, tra l'altro, l'obbligo di fornire le informative previste dall'IFRS 7 sulla cosiddetta "Gerarchia del fair value" dei vari strumenti finanziari dell'attivo e del passivo. Queste informative distinguono il fair value di tali strumenti in base alla derivazione dei relativi "input" ossia dei dati e dei parametri utilizzati per computare il rispettivo fair value, in modo da permettere di apprezzarne il grado di oggettività/soggettività. La "Gerarchia del fair value" è articolata in tre livelli:

- a) livello 1 (L1): strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il cui "fair value" corrisponde quindi alle quotazioni di questi strumenti rilevate direttamente in tali mercati;
- b) livello 2 (L2): strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui "fair value" è stimato utilizzando "input informativi" comunque assunti, in via diretta o indiretta, dai mercati, come le quotazioni di strumenti finanziari simili a quelli oggetto di valutazione oppure i parametri finanziari (ad esempio, tassi di interesse correnti) impiegati nella valutazione;
- c) livello 3 (L3): strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il cui "fair value" viene stimato utilizzando "input informativi" non assunti (in tutto o in parte) dai mercati.

Gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio dalla Società sono costituiti da contratti derivati (di negoziazione o di copertura) non quotati in mercati attivi, il cui fair value viene stimato sulla scorta di parametri finanziari comunque acquisiti, in via diretta o indiretta, nei mercati. Nella gerarchia del fair value gli anzidetti strumenti finanziari derivati sono pertanto classificati nel "livello 2" (L2).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	477.442	0	477.442
2. Attività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Derivati di copertura	0	0	0	0
Totale	0	477.442	0	477.442
1. Passività finanziarie di negoziazione	0	545.244	0	545.244
2. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	460.471	0	460.471
Totale	0	1.005.715	0	1.005.715

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate a fair value livello 3

La società non ha attività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value livello 3

La società non ha passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

3. PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”

La voce rappresenta la giacenza della cassa per € 2.087.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
Totale A	0	0	0	0	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari		477.442			238.952	
2. Derivati creditizi						
Totale B	0	477.442	0	0	238.952	0
Totale A + B	0	477.442	0	0	238.952	0

2.2 Strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi	Valute	Titoli	Altro	Totale	Totale
	di interesse		di capitale		31/12/2012	31/12/2011
1. Over the counter						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	477.442				477.442	238.952
- Valore nozionale	204.252.500				204.252.500	287.344.967
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	477.442	0	0	0	477.442	238.952
2. Altri						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	477.442	0	0	0	477.442	238.952

La voce rappresenta il fair value positivo delle operazioni di Interest Rate Swap relative all'operazione di cartolarizzazione "Vela 2".

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
b) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
8. Strumenti finanziari derivati		
b) Banche	477.442	238.952
b) Altre controparti		
Totale	477.442	238.952

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Depositi e conti correnti	49.914.880	67.148.343
2. Finanziamenti		
2.1 Pronti contro termine		
2.2. da leasing finanziario	2.402.137	2.394.532
2.3. Factoring		
- pro-solvendo		
- pro-soluto		
2.4 Altri finanziamenti		200.172.089
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati		
- altri titoli di debito		
4. Altre attivita'		
Totale valore di bilancio	52.317.017	269.714.964
Totale fair value	52.317.734	269.685.317

I depositi e c/c si riferiscono a giacenze temporanee di c/c attivi.

L'importo presente nella sotto voce "2.4 - Altri finanziamenti" nell'esercizio 2011 si riferisce ad una operazione di re-impiego della liquidità presso Bnp Paribas Sa.

6.2 Crediti verso enti finanziari

		Totale			Totale		
		31/12/2012			31/12/2011		
Voci/Valutazione	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate		
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri	
1. Finanziamenti							
1.1 Pronti contro termine							
1.2. da leasing finanziario	87.403.200			6.540.207			
1.3. Factoring							
- pro-solvendo							
- pro-soluto							
1.4 Altri finanziamenti							
2. Titoli di debito							
- titoli strutturati							
- altri titoli di debito							
3. Altre attivita'							
Totale valore di bilancio	87.403.200	0	0	6.540.207	0	0	
Totale fair value	87.429.283			6.459.233			

L'incremento mostrato dalla sottovoce "1.2 – da leasing finanziario" è dovuto allo spostamento delle esposizioni verso SGR dalla tabella 6.3 *Crediti verso clientela* alla presente tabella.

6.3 *Crediti verso clientela*

	Totale			Totale		
	31/12/2012			31/12/2011		
Voci/Valutazione	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario	4.226.664.793		655.479.479	4.755.250.540		528.102.333
<i>di cui senza opzione finale d'acquisto</i>						
2. Factoring						
- pro-solvendo	2.982.642			3.439.913		
- pro-soluto	41.282.138			58.215.260		
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)						
4. Carte di credito						
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi prestati						
6. Altri finanziamenti	96.529.159		4.045.669	163.557.280		1.633.681
<i>di cui da escussione di garanzie e impegni</i>						
7. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
8. Altre attività'	6.275.362			6.924.554		
Totale valore di bilancio	4.373.734.094	0	659.525.148	4.987.387.547	0	529.736.014
Totale fair value	4.375.688.698		659.525.148	4.925.724.659		529.736.014

Nella sottovoce "6. Altri finanziamenti" sono riportati i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto beni in attesa di locazione o in costruzione nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (contratti nei quali i rischi sono trasferiti ai locatari anteriormente alla presa in consegna dei beni e alla decorrenza dei canoni di locazione) e i mutui e prestiti a dipendenti della società.

Nella sottovoce "8. Altre attività" sono riportati i crediti verso società del Gruppo BNP.

6.4 Crediti: attività garantite

			Totale 31/12/2012			
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attivita' in bonis garantite da:	2.402.137	2.402.137	87.403.200	87.403.200	4.229.647.435	4.229.647.435
- Beni in leasing finanziario	1.818.277	1.818.277	85.425.502	85.425.502	2.629.320.229	2.629.320.229
- Crediti verso debitori ceduti					2.982.642	2.982.642
- Ipoteche					0	0
- Pegni					24.021.318	24.021.318
- Garanzie personali	583.860	583.860	1.977.698	1.977.698	1.573.323.246	1.573.323.246
- Derivati su crediti						
2. Attivita' deteriorate garantite da:					655.479.479	655.479.479
- Beni in leasing finanziario					614.387.283	614.387.283
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni					47.000	47.000
- Garanzie personali					41.045.196	41.045.196
- Derivati su crediti						
Totale	2.402.137	2.402.137	87.403.200	87.403.200	4.885.126.914	4.885.126.914
			Totale	31/12/2011		
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attivita' in bonis garantite da:						
- Beni in leasing finanziario	1.713.685	1.713.685	4.466.812	4.466.812	3.138.182.463	3.138.182.463
- Crediti verso debitori ceduti					3.439.913	3.439.913
- Ipoteche					20.811	20.811
- Pegni					21.315.425	21.315.425
- Garanzie personali	680.847	680.847	2.073.395	2.073.395	1.593.024.802	1.593.024.802
- Derivati su crediti						
2. Attivita' deteriorate garantite da:						
- Beni in leasing finanziario					421.713.727	421.713.727
- Crediti verso debitori ceduti						
- Ipoteche						
- Pegni					26.000	26.000
- Garanzie personali					106.362.606	106.362.606
- Derivati su crediti						
Totale	2.394.532	2.394.532	6.540.207	6.540.207	5.284.085.747	5.284.085.747

Sezione 9 – Partecipazioni – Voce 90

9.1 “Partecipazioni”: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese		Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilita' voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva										
1	Locatrice Italiana S.p.A.	2.580.001	100,000%	100,000%	Milano	67.991.354	22.934.460	2.753.023	(501.070)	No
B. Imprese controllate in modo congiunto										
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole										
1	Vela Lease s.r.l.	900	9,000%	9,000%	Conegliano	39.389	79.023	10.109	0	No
2	Silc ltd	0	10,000%	10,000%	Chengdu(Roc)	0	0	0	0	...

La voce comprende le partecipazioni detenute dalla società: in attesa dell'approvazione dei bilanci delle società partecipate, il prospetto presenta i dati relativi al 2011, ultimo esercizio approvato. I dati del bilancio 2012 che saranno portati all'approvazione delle rispettive assemblee sono esposti nel seguente prospetto:

Denominazioni imprese		Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilita' voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva										
1	Locatrice Italiana S.p.A.	2.580.001	100%	100%	Milano	82.229.678	25.585.326	2.685.989	(67.033)	No
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole										
1	Vela Lease s.r.l.	900	9%	9%	Conegliano	42.001	70.322	10.109	0	No

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni	Partecipazioni	Totale
	di gruppo	non di gruppo	
A. Esistenze iniziali	2.580.901	0	2.580.901
B. Aumenti	0	0	0
B1. Acquisti			0
B2. Riprese di valore			0
B3. Rivalutazioni			0
B4. Altre variazioni			0
C. Diminuzioni	0	0	0
C1. Vendite			0
C2 Rettifiche di valore			0
C3. Altre variazioni			0
D. Rimanenze finali	2.580.901	0	2.580.901

Non si rilevano movimentazioni delle partecipazioni.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 “Attività materiali”

	Totale	31/12/2012	Totale	31/12/2011
	Attività'	Attività' valutate	Attività'	Attività' valutate
Voci/Valutazione	valutate al	al fair value o	valutate al	al fair value o
	costo	rivalutate	costo	rivalutate
1. Attività' ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà'	766.038	0	1.095.738	0
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	305.739		443.935	
d) strumentali	204.637		347.693	
e) altri	255.662		304.110	
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	766.038	0	1.095.738	0
2. Attività' riferibili al leasing finanziario				
2.1. beni inoptati				
2.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3. altri beni				
Totale 2	0	0	0	0
3. Attività' detenute a scopo di investimento				
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
Totale 3	0	0	0	0
Totale (1+2+3)	766.038	0	1.095.738	0
Totale (attività' al costo e rivalutate)	766.038		1.095.738	

Le attività ad uso funzionale sono relative ai beni di uso proprio; i valori di costo di tali beni sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della relativa vita utile. Di seguito sono riportati i tassi di ammortamento per categorie di cespiti:

Categoria	% ammtto
IMPIANTI	7,5%
ATTREZZATURE VARIE	15%
FOTOCOPIATORE	20%
MATERIALE TELEFONICO	25%
IMPIANTO TELESEGNALAZIONE	25%
MOBILI - ARMADI ARMDIETTI CONTENITORI	12%
MOBILI - ARREDAMENTO	15%
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	20%
HARDWARE	20%
AUTOMEZZI	25%

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	443.935	347.693	304.110	1.095.738
B. Aumenti	0	0	0	11.515	3.973	15.488
B.1 Acquisti				11.515	3.973	15.488
B.2 Riprese di valore						0
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
B.4 Altre variazioni						0
C. Diminuzioni	0	0	138.196	154.570	52.422	345.188
C.1 Vendite			20.747	1.842		22.589
C.2 Ammortamenti			117.449	152.728	52.422	322.599
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto						0
b) conto economico						0
C.5 Altre variazioni						0
D. Rimanenze finali	0	0	305.739	204.638	255.661	766.038

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

	Totale	31/12/2012	Totale	31/12/2011
	Attività'	Attività'	Attività'	Attività'
Voci/Valutazione	valutate al	valutate al	valutate al	valutate al
	costo	fair value	costo	fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività' immateriali				
2.1 di proprietà'	135.931	0	168.003	0
- generate internamente				
- altre	135.931		168.003	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	135.931	0	168.003	0
3. Attività' riferibili al leasing finanziario				
3.1. beni inoptati				
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3. altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività' concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	135.931	0	168.003	0
Totale (attività' al costo + attività' al fair value)	135.931		168.003	

I valori di costo di tali beni sono stati rettificati mediante ammortamenti a quote costanti in funzione della relativa vita utile. Di seguito sono riportati i tassi di ammortamento per categorie di cespiti:

Categoria	% ammtto
SOFTWARE	33,33%

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	168.003
B. Aumenti	115.111
B.1 Acquisti	115.111
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	147.183
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	147.183
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	135.931

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1. Composizione della voce 120 a) "Attività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
Ires corrente	0	
Irap corrente	2.649.202	2.414.462
Ritenute interessi attivi	1.355.478	1.251.611
Imposta di bollo		
...		
Totale	4.004.680	3.666.073

La voce comprende i crediti verso l'erario per acconti Irap versati nell'esercizio e ritenute d'acconto subite. In virtù dell'adesione della società al sistema di tassazione di Gruppo denominato "Consolidato nazionale", l'acconto Ires 2012 è stato versato alla società consolidante, BNP Paribas S.A. e classificato nella voce 140 "Altre attività".

12.1 Composizione della voce 120 b) "Attività fiscali: anticipate"

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita	Totale	Totale
	Perdite fiscali	Altre	Totale	al P.N.	31/12/2012	31/12/2011
IRES		91.551.049	91.551.049	145.524	91.696.573	92.052.189
IRAP			0	29.687	29.687	43.884
Altre			0		0	0
Totale	0	91.551.049	91.551.049	175.211	91.726.260	92.096.073

Le imposte anticipate riguardano le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi e sono principalmente riferite a svalutazioni di crediti eccedenti la quota massima deducibile fiscalmente il cui trattamento contabile risulta essere in linea al documento congiunto Banca d'Italia – Consob – Isvap n. 5 del 15 Maggio 2012. Riguardano altresì i fondi rischi ed oneri con accantonamenti tassati.

12.2. Composizione della voce 70 a) "Passività fiscali: correnti"

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
Ires corrente		8.068.476
Irap corrente	1.878.959	2.646.143
...		
Totale	1.878.959	10.714.619

Le passività fiscali correnti rappresentano l'onere fiscale Irap relativo all'esercizio 2012. Nessun onere Ires è stato rilevato in quanto l'esercizio chiude in perdita fiscale.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	91.838.620	62.232.791
2. Aumenti	10.950.920	38.037.995
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10.950.920	7.704.923
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	10.950.920	7.704.923
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		30.333.072
3. Diminuzioni	11.238.491	8.432.166
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	11.238.491	5.559.665
a) rigiri	11.238.491	5.559.665
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		2.872.501
4. Importo finale	91.551.049	91.838.620

La voce 2.1 d) è generata principalmente dalle svalutazioni su crediti eccedenti il limite fiscalmente deducibile, dagli accantonamenti a fondi rischi ed oneri tassati e dalla perdita fiscale realizzata nell'esercizio corrente. La voce 3.1 a) riporta la maturazione fiscale per competenza delle imposte differite.

Le variazioni rispetto al 2011 per le voci di seguito riportate sono dovute a:

- voce 2.3 - contabilizzazione nel 2011 delle imposte differite attive ex Fortis Lease Spa (€ 28,1 milioni) e affrancamento del quadro EC ex Fortis Lease Spa (€ 2,2 milioni);
- voce 3.3 - trasformazione nel 2011 delle imposte differite attive in crediti di imposta correnti ai sensi del D.L. n. 225/2010 e successive modificazioni per 2,8 milioni di euro.

12.3.1 *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)*

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Importo iniziale	91.838.620	62.232.791
2. Aumenti	10.950.920	38.037.995
3. Diminuzioni	11.238.491	5.559.665
3.1 Rigiri	11.238.491	0
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	0	2.872.501
a) derivante da perdite di esercizio	0	2.872.501
b) derivante da perdite fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	91.551.049	91.838.620

L'importo riferito al 2011 è relativo alla trasformazione delle imposte differite attive in crediti di imposta correnti ai sensi del D.L. n. 225/2010 e successive modificazioni.

12.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Esistenze iniziali	257.454	0
2. Aumenti	175.211	257.454
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	175.211	257.454
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	175.211	257.454
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	257.454	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	257.454	0
a) rigiri	257.454	
b) svalutazioni per sopravvenuta irreuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	175.211	257.454

Le voci 2.1 c) e 3.1 a) rappresentano l'onere fiscale differito relativo ai risultati positivi e negativi della valutazione dei derivati di copertura "cash flow hedge" che non assumono rilevanza nel momento in cui sono imputati a patrimonio netto bensì successivamente quando sono imputati a conto economico gli utili o le perdite delle attività o passività coperte.

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
Anticipi v/dipendenti	121.748	118.365
Anticipi a fornitori	1.013.514	1.166.905
Crediti su cartolarizzazione	0	0
Risconti attivi diversi	374.263	388.625
Crediti diversi	646.748	1.372.406
Crediti verso erario	37.473.284	36.140.609
Depositi cauzionali a terzi	51.753	63.913
Crediti tributari verso società del gruppo	7.813.087	7.348.593
Ratei attivi	657.633	520.952
Totale	48.152.030	47.120.368

L'incremento della voce “Crediti verso erario” è principalmente rappresentato dallo spostamento dalla voce 90 “Altre passività” della posta relativa all’IVA netta, che nel 2012 presenta un saldo a credito.

Il decremento della voce “Crediti diversi” è principalmente rappresentato dalla riduzione delle fatture manuali ai clienti a seguito del minore volume di attività.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

La voce comprende tutti i debiti nei confronti di banche, enti finanziari e clientela.

1.1 Debiti

Voci	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti	4.175.627.553	545.553.057		4.563.871.792	666.847.916	
2. Altri debiti		171.405.264	98.820.689		231.498.165	87.129.217
Totale	4.175.627.553	716.958.321	98.820.689	4.563.871.792	898.346.081	87.129.217
<i>Fair value</i>	4.245.065.847	610.845.333	98.820.689	4.593.573.561	767.159.284	87.129.217

La voce comprende:

- debiti a vista su C/C ordinari per € 13.831, interamente verso banche del Gruppo;
- debiti per finanziamenti ricevuti da banche per € 4.175.613.721, di cui € 3.596.452.531 da banche del Gruppo e da operazioni di provvista effettuate con controparte la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), per un importo che al 31.12.2012 residua per euro 578.591.945. A garanzia del regolare adempimento delle obbligazioni derivanti da tali operazioni sono stati ceduti crediti di leasing finanziario verso clientela per € 380.649.230 (c.d. garanzie décrochés) nonché crediti per € 514.816.230 (c.d. garanzie accrochés). Le condizioni contrattuali con cui è effettuata la provvista in oggetto sono quelle abitualmente previste da tale operatività con BEI;
- debiti per finanziamenti accordati da enti finanziari per € 545.553.057, di cui 43 milioni di euro relativi ad una operazioni di prestito subordinato concesso originariamente a Fortis Lease Spa da Fortis Lease Group SA (ora BNP Paribas Lesing solutions S.A.);
- Altri debiti per:
 - o € 171.405.264 debiti verso la società veicolo per l'operazione di cartolarizzazione;
 - o € 39.849.590 relativi a debiti diversi verso la clientela (indicizzazioni a favore clientela leasing e factoring);
 - o € 50.517.959 per debiti verso fornitori connessi con le prestazioni di servizi finanziari;
 - o € 8.453.141 per contributi agevolativi da erogare a clienti.

Sezione 3 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Passività finanziarie di negoziazione”

Passività'	Totale			FV*	Valore	Totale			FV*	Valore
	31/12/2012					31/12/2011				
	Fair Value					Fair Value				
Livello 1	Livello 2	Livello 3	nomin./nozionale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	nomin./nozionale			
A. Passività' per cassa										
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- obbligazioni										
- strutturate										
- altre										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati										
1. Derivati creditizi										
2. Derivati finanziari		545.244			206.207.951		345.590			289.592.106
Totale	0	545.244	0	0		0	345.590	0	0	

La voce rappresenta il fair value negativo delle operazioni di Interest Rate Swap.

3.3 "Passivita' finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di	Valute	Titoli di	Altro	Totale	
	interesse		capitale		31/12/2012	31/12/2011
1. Over the counter						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>	545.244				545.244	345.590
- Valore nozionale	206.207.951				206.207.951	289.592.106
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	545.244	0	0	0	545.244	345.590
2. Altri						
- Derivati finanziari						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
- Derivati creditizi						
- <i>Fair value</i>					0	0
- Valore nozionale					0	0
Totale	0	0	0	0	0	0
Totale	545.244	0	0	0	545.244	345.590

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 “Derivati di copertura”

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2012				Totale 31/12/2011			
	fair value			Valore nozionale	fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		460.471		871.561.903		233.568		921.716.017
3. Investimenti esteri								
Totale A	0	460.471	0		0	233.568	0	
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	0	0	0		0	0	0	
Totale	0	460.471	0		0	233.568	0	

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	piu' rischi				
1. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti							460.471		
3. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attivita'	0	0	0	0	0	0	460.471	0	0
1. Passivita' finanziarie									
2. Portafoglio									
Totale passivita'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attivita' e passivita' finanziarie									

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Dettaglio/Valori	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori	4.379.331	8.903.080
Debiti verso erario	419.871	6.957.714
Debiti verso istituti previdenziali	2.511.108	2.371.780
Debiti diversi	8.253.206	7.331.481
Depositi cauzionali	309.347	12.757
Debiti verso personale dipendente	2.200.008	429.413
Debiti verso enti assicurativi	1.201.643	1.150.132
Totale	19.274.514	27.156.357

La riduzione nella voce “debiti verso fornitori” è dovuta essenzialmente alla riduzione dei bonifici emessi in attesa di addebito in conto corrente coerentemente ai minori volumi di attività.

Il decremento della voce “Debiti verso erario” è principalmente rappresentato dallo spostamento alla voce 140 “Altre attività” della posta relativa all’IVA netta, che presenta nel 2012 un saldo a credito.

L’incremento della voce “Debiti verso personale dipendente” è soltanto di natura transitoria e si è chiuso nei primi giorni del 2013.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale	Totale
	31/12/2012	31/12/2011
A. Esistenze iniziali	4.913.436	5.370.085
B. Aumenti	250.352	160.460
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	250.352	160.460
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	588.788	617.109
C.1 Liquidazioni effettuate	588.788	617.109
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	4.575.000	4.913.436

La voce rappresenta i fondi, determinati secondo una metodologia “attuariale” ai sensi dello IAS 19, accantonati a fronte del TFR di spettanza dei dipendenti in essere al 31.12.2012.

Con l’introduzione del Decreto Legislativo n°124/93 che riformava la Previdenza Complementare inerente il TFR, la successiva normativa e i relativi decreti attuativi, è stata prevista la possibilità di destinare quote di TFR per il finanziamento della previdenza complementare. In tal senso, la legge vigente prevede il conferimento alla previdenza complementare del TFR maturando.

In osservanza della predetta normativa, e dei successivi decreti attuativi, le situazioni patrimoniali

sono redatte con criteri di valutazione coerenti con i principi della riforma.

Si deve pertanto procedere a valutare, senza applicazione del pro-rata del servizio prestato (come previsto dal paragrafo 67 dello IAS 19), solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è periodicamente versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o Fondo di tesoreria, per chi ha scelto di destinare in tutto o in parte il TFR maturando alla previdenza complementare) senza che tali versamenti comportino ulteriori obblighi a carico dell'azienda connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

La valutazione attuariale del TFR è stata effettuata a gruppo chiuso ossia non sono state considerate nuove assunzioni durante l'orizzonte temporale di riferimento (periodo pari a quello previsto per l'uscita di tutti i dipendenti dalla Società).

Si fa altresì presente che nel corso delle valutazioni si è tenuto conto, in base alle statistiche aziendali, delle probabilità di:

- dimissioni;
- richieste di anticipi di TFR (per quanto riguarda gli anticipi essi sono disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile).

Infine nelle valutazioni viene considerata l'imposta annua dell'11% sulla rivalutazione del fondo TFR.

Per le valutazioni attuariali del TFR, sono state adottate le ipotesi demografiche ed economico – finanziarie descritte di seguito:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria alla luce delle ultime modifiche normative in tema di innalzamento dei requisiti di pensionamento a partire dal primo gennaio 2012 previsti dalla manovra Monti approvata in via definitiva dal Senato il 22 dicembre 2011;

- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche aziendali sono state considerate delle frequenze annue del 12,00%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00

Relativamente allo scenario economico-finanziario, il tasso di attualizzazione e di inflazione sono stati posti pari rispettivamente al 2,00% ed al 2,10%.

Di seguito si riportano gli importi relativi a :

- costo per interessi: € 153.084;
- utili/(perdite) attuariali non riconosciute: (€ 945.794)
- TFR calcolato ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile; € 5.374.392 .

Come anticipato nella presentazione dei principi contabili, a partire da gennaio 2013, troverà applicazione il principio IAS19 Revised che modifica le regole per l'indicazione in bilancio dei trattamenti ai dipendenti. In estrema sintesi, per la Vostra Società si tratta di passare dalla contabilizzazione delle valutazioni attuariali secondo il metodo del "corridoio" alla contabilizzazione in apposita riserva di patrimonio netto (c.d. "Other Comprehensive Income"),

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri – Voce 110

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Altri fondi rischi e oneri	Totale	Variazioni dell'esercizio			Totale
	31/12/2011	Accantonamenti	Utilizzi	Altre var. +/(-)	31/12/2012
per rischi revocatorie e vertenze giudiziarie	9.705.834	2.710.437	2.391.826	-31.520	9.992.925
per contenzioso tributario	15.661.420	1.600.352	9.396.714		7.865.058
per incentivi esodo	6.332.825		1.525.192		4.807.633
per oneri di natura diversa	1.231.568		425.134	31.520	837.954
per rischi contratti leasing	11.119.135		3.969.239		7.149.896
Totale	44.050.782	4.310.789	17.708.105	0	30.653.466

La voce altri fondi è costituita al fine di tenere conto di oneri fondatamente prevedibili, di cui non è certo né determinabile l'ammontare alla data di chiusura dell'esercizio. L'importo indicato nella colonna "Altre variazioni" si riferisce ad una riclassifica per natura.

La voce "per rischi contratti leasing" si riferisce all'avanzo di fusione ex Fortis Lease Spa manifestatosi in relazione a perdite future (ex art. cc 2504 bis, art. TUIR 172, comma 2 e 173, comma 2). Il valore originale di tale "avanzo di fusione" era di € 28.219.136. La movimentazione è riferita alla quota dell'avanzo di fusione maturata nel corso dell'esercizio.

Di seguito si dettaglia la composizione della voce "per contenzioso tributario":

per contenzioso imposte dirette / indirette	7.279.125
per contenzioso Bolli Auto	169.000
per contenziosi diversi	416.932
totale	7.865.057

In relazione al Processo Verbale di Constatazione redatto dalla Guardia di Finanza in data 18.03.2002, di seguito viene esposta la situazione in essere al 31.12.2012 dei ricorsi pendenti avverso il predetto PVC.

I rilievi formulati dalla Guardia di Finanza riguardanti gli esercizi 1996-2001 sono relativi a:

- operazione di fusione con Federconsorzi Leasing in liquidazione S.p.A. perfezionata a fini di elusione fiscale e conseguente indebito utilizzo di fondi tassati;
- acquisto di beni concessi in locazione finanziaria inesistenti o a prezzi sovrastimati;
- irregolare deduzione di perdite su crediti, connesse all'utilizzo dei fondi "svalutazione cespiti", "svalutazione crediti cliente esente", "rischi su crediti"
- Ad oggi sono stati notificati alla società avvisi di accertamento relativi alle annualità dal 1996/2003, avverso ai quali sono stati presentati ricorsi come da dettaglio seguente:

Avviso Accertamento - Anno 1996 - notificato in data 18.12.2002

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.637.823,85
- Maggiore Imposta Accertata € 975.994,57

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 17.6.2005 la Commissione Tributaria Provinciale "In parziale accoglimento del ricorso, dichiara non dovuta la sanzione irrogata pari ad € 975.994,57, respinge l'interposto gravame nel resto. L'obiettivo incertezza nell'interpretazione costituisce giusto motivo, a norma del combinato disposto degli articoli 15 comma 1, del D.lgs. 31.12.1992, n. 546 e 92, comma secondo, c.p.c. per la compensazione integrale tra le spese di giudizio. In data 18.04.2008, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha accolto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando le sanzioni a carico della società. In data 08.01.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 1997 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 3.968.135,91
- Maggiore Imposta Accertata € 1.468.210,53

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 1998 - notificato in data 20.12.2005

- Maggiore Imponibile Fiscale € 640.814,91
- Maggiore Imposta Accertata € 237.292,84

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 04.05.2007 la Commissione Tributaria Provinciale "Accoglie in parte i ricorsi limitatamente all'annullamento delle sanzioni". In data 30.01.2009, la Commissione Tributaria Regionale di Milano ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'annullamento delle sanzioni. In data 26.04.2010 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 1999 - notificato in data 22.12.2006

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.319.329,00
- Maggiore Imposta Accertata € 858.152,01

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.10.2007 la Commissione Tributaria Provinciale ha integralmente accolto il ricorso della società. In data 10.06.2010 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. In data 04.04.2011 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2000 - notificato in data 28.11.2007

- Maggiore Imponibile Fiscale € 2.289.040,91
- Maggiore Imposta Accertata € 846.944,90

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Con sentenza del 06.05.2009 la Commissione Tributaria Provinciale "accoglie il ricorso ed annulla l'avviso di accertamento". In data 28.09.2011 la Commissione Tributaria Regionale ha parzialmente accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. In data 11.02.2013 la società ha presentato ricorso in Cassazione.

Avviso Accertamento - Anno 2001 - notificato in data 23.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 648.236,56
- Maggiore Imposta Accertata € 367.464,24

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 25.06.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 11.10.2011 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione tributaria Regionale, la società, in data 19.12.2011 ha presentato le controdeduzioni.

Avviso Accertamento - Anno 2002 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 139.801,00
- Maggiore Imposta Accertata € 58.366,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 21.09.2012 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e confermato il rilievo.

Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 17.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 114.599,00
- Maggiore Imposta Accertata € 44.980,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano. In data 10.05.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso ed annullato l'avviso di accertamento. In data 21.09.2012 la Commissione Tributaria Regionale ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e confermato il rilievo.

Avviso Accertamento - Anno 2001 - notificato in data 20.12.2010

- Maggiore Imponibile Fiscale € 200.336,92
- Maggiore Imposta Accertata € 151.703,53

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Avviso Accertamento - Anno 2002 - notificato in data 13.09.2011

- Maggiore Imponibile Fiscale € 111.602,54
- Maggiore Imposta Accertata € 45.779,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 15.10.2012

- Maggiore Imponibile Fiscale € 118.130,54
- Maggiore Imposta Accertata € 45.865,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Avviso Accertamento - Anno 2004 - notificato in data 15.10.2012

- Maggiore Imponibile Fiscale € 125.040,39

- Maggiore Imposta Accertata € 47.341,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Avviso Accertamento - Anno 2005 - notificato in data 15.10.2012

- Maggiore Imponibile Fiscale € 36.881,91
- Maggiore Imposta Accertata € 13.953,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Contenziosi società incorporata Fortis Lease S.p.A.

Avviso Accertamento - Anno 2003 - notificato in data 18.12.2008

- Maggiore Imponibile Fiscale € 1.490.413,00
- Maggiore Imposta Accertata € 1.490.413,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Treviso. Con sentenza del 25.11.2009 la Commissione Tributaria Provinciale ha ritenuto l'avviso di accertamento infondato ed ha accolto il ricorso. In data 13.11.2012 la Commissione Tributaria Regionale di Venezia ha respinto l'appello dell'Amministrazione finanziaria confermando l'infondatezza dell'avviso di accertamento.

Avviso Accertamento - Anno 2004 - notificato in data 20.10.2009

- Maggiore Imponibile Fiscale € 234.920,00
- Maggiore Imposta Accertata € 234.920,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia. Con sentenza del 17.03.2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia ha ritenuto l'avviso di accertamento infondato ed ha accolto il ricorso.

Avviso Accertamento - Anno 2005 - notificato in data 16.09.2010

- Maggiore Imponibile Fiscale € 81.603,00
- Maggiore Imposta Accertata € 81.603,00

E' stato predisposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

Infine, segnaliamo che a seguito di un accesso dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia – finalizzato alla verifica di un'operazione di leasing immobiliare perfezionata nel 2007 dall'incorporata Fortis Lease S.p.A., in data 4 ottobre 2012 è stato notificato un Processo Verbale di constatazione (PVC) con il quale è stata contestata la sopravvalutazione del prezzo di

acquisto dell'immobile oggetto del contratto analizzato e la conseguente indetraibilità dell'IVA relativa alla parte di pretto ritenuta sopravvalutata. La società ha provveduto, nei termini previsti, al deposito delle osservazioni sull'infondatezza del predetto PVC richiedendo l'archiviazione dei rilievi formulati. Segnaliamo che al 31 dicembre 2012 non risulta pervenuto alcun avviso di accertamento relativamente al PVC in questione.

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	189.432.100
1.1 Azioni ordinarie	189.432.100
1.2 Altre azioni	

In data 28.11.2012, la società ha proceduto ad un aumento di capitale per complessivi euro 25 milioni effettuato tramite l'emissione di 25.000.000 nuove azioni da un euro ciascuna.

L'inezione di nuovo capitale ha riequilibrato i ratios patrimoniali previsti dalla vigente normativa di vigilanza. L'aumento è stato integralmente sottoscritto e versato per il 73,83% da BNP Paribas SA e per il 26,17% da BNP Paribas Lease Group SA nel corso del mese di novembre 2012, prima della citata assemblea.

Al 31.12.2012 il Capitale Sociale ammonta ad € 189.432.100 rappresentato da n. 189.432.100 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna. Risulta sottoscritto per 139.849.201 euro da BNP Paribas SA (73,83%) e per 49.582.899 euro da BNP Paribas Lease Group SA (26,17%).

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

La società non ha in bilancio azioni proprie.

12.5 Altre informazioni: Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comm. 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilita' utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre eserc. preced.	
				cop. perdite	altro
Capitale	189.432.100				
Riserve di capitale:					
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9.567.902	A - B - C	9.567.902		
Riserva da avanzo fusione	8.780.031	A - B - C	8.780.031		
Riserve di utili:	76.595.464		76.595.464		
Riserva legale	9.612.409	B	9.612.409		
Riserve straordinarie	66.626.192	A - B - C	66.626.192	9.580.175	
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0				
Altre riserve di utili/perdite riportati a nuovo	356.863	A - B - C	356.863	7.069.777	
Altre riserve	0		0		
Riserve di rivalutazione	(353.967)				
Totale	<u>284.021.529</u>		<u>94.943.397</u>		
di cui distribuibile			<u>85.330.987</u>		

Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale ; B = per copertura perdite ; C = per distribuzione ai soci

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2012	Totale 2011
1. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione				0	0
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
3. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita				0	0
4. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza				0	0
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche		325.965		325.965	790.335
5.2 Crediti verso enti finanziari		3.137.934		3.137.934	265.510
5.3 Crediti verso la clientela		154.439.284		154.439.284	195.849.770
6. Altre attivita'			404.034	404.034	404.012
7. Derivati di copertura			11.776.986	11.776.986	15.312.722
Totale	0	157.903.183	12.181.020	170.084.203	212.622.349

La voce comprende gli interessi di competenza relativi alle operazioni di locazione finanziaria e di factoring e ad altri finanziamenti, gli interessi su giacenze temporanee di c/c presso enti creditizi, i differenziali positivi su contratti derivati di copertura e gli interessi nei confronti dell'erario per imposte dirette ed indirette.

Le operazioni di Cash Flow Hedge, con controparte BNP Paribas SA, sono state poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche di tasso della provvista di fondi a quelle dei crediti.

Gli interessi maturati nell'esercizio su crediti "deteriorati" ammontano a euro 1.686.003.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2012	Totale 2011
1. Debiti verso banche	83.218.584			83.218.584	105.616.714
2. Debiti verso enti finanziari	2.246.393			2.246.393	4.628.289
3. Debiti verso clientela	5.562.753			5.562.753	0
4. Titoli in circolazione				0	0
5. Passivita' finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passivita' finanziarie valutate al fair value				0	0
7. Altre passivita'				0	0
8. Derivati di copertura			11.417.582	11.417.582	15.733.352
Totale	91.027.730	0	11.417.582	102.445.312	125.978.355

La voce rappresenta gli interessi di competenza relativi ad operazioni di finanziamento e i differenziali relativi a derivati di copertura. Le operazioni di Cash Flow Hedge, con controparte

BNP Paribas SA, sono state poste in essere, a partire dal 2008, per allineare le caratteristiche di tasso della provvista di fondi a quelle dei crediti.

Sezione 2 - Commissioni attive e passive - Voci 30 e 40

2.1 Commissioni della voce 30 "commissioni attive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. operazioni di leasing finanziario		1.140.852
2. operazioni di factoring	1.238.360	1.403.152
3. credito al consumo		
4. attivita' di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. servicing in operazioni di cartolarizzazione	36.157	90.564
9. altre commissioni		
Totale	1.274.517	2.634.568

La voce "1.operazioni di leasing finanziario" si riferisce a ricavi per spese di istruttoria che, in coerenza con le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari di Banca d'Italia, sono stati appostati alla voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico.

La voce "8.servicing in operazioni di cartolarizzazione" rappresenta le commissioni di competenza per l'attività di servicing per la gestione dei crediti cartolarizzati: la riduzione della posta segue il regolare run off dell'operazione.

2.2 Commissioni della voce 40 "commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2012	Totale 2011
1. garanzie ricevute	599.080	864.900
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		6.689.327
4. altre commissioni	793.516	927.971
Totale	1.392.596	8.482.198

La voce "3.servizi di incasso e pagamento" si riferisce a costi per compensi di mediazione che, in coerenza con le istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari di Banca d'Italia, sono stati appostati alla voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" del conto economico.

La voce "4. Altre commissioni" rappresenta gli oneri di competenza relativi a commissioni bancarie non riconducibili alla definizione di costi di transazione secondo lo IAS 39.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziiazione	Minusvalenze	Perdite da negoziiazione	Risultato netto
1. Attivita' finanziarie	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale					0
1.3 Quote di O.I.C.R.					0
1.4 Altre attivita'					0
2. Passivita' finanziarie	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito					0
2.2 Debiti					0
2.2 Altre passivita'					0
3. Attivita' e passivita' finanziarie: diff. cambio		1.295.927		1.041.246	254.681
4. Derivati finanziari	277.326	1.779.731	238.490	2.033.210	(214.643)
5. Derivati creditizi					0
Totale	277.326	3.075.658	238.490	3.074.456	40.038

La voce è relativa alle variazioni positive e negative di valutazione al fair value dei contratti derivati classificati di “trading” e dei relativi differenziali, e al saldo profitti/perdite di operazioni di leasing e relativa provvista denominate in US\$ e in CHF.

Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	Totale
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	2012	2011
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
2. Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0	0	0
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing					0	0
- per factoring					0	0
- altri crediti					0	0
Altri crediti						
- per leasing					0	
- per factoring					0	
- altri crediti					0	
3. Crediti verso clientela	73.128.884	12.908.655	9.097.489	38.636.320	38.303.730	36.763.018
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per crediti al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	72.530.803	12.886.787	8.945.066	38.635.459	37.837.065	36.745.740
- per factoring	17.903	21.868	86.105	861	(47.195)	(35.897)
- per crediti al consumo					0	0
- altri crediti	580.178		66.318		513.860	53.175
Totale	73.128.884	12.908.655	9.097.489	38.636.320	38.303.730	36.763.018

La voce rappresenta le rettifiche e le riprese di valore per deterioramento dei crediti. Le modalità di accantonamento ed utilizzo sono presentate nella parte A.2.- Politiche contabili - e nella parte D - sezione 3.1 - rischi di credito della nota integrativa.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci	Totale	Totale
	2012	2011
1. Personale dipendente	29.992.782	35.695.008
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	21.828.560	23.168.709
b) oneri sociali	5.071.866	5.392.277
c) indennita' di fine rapporto	504.895	670.843
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	250.352	160.460
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	873.549	1.076.527
- a benefici definiti		
h) altre spese	1.463.560	5.226.192
2. Altro personale in attivita'	195.506	93.773
3. Amministratori e Sindaci	145.792	165.792
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(383.180)	(710.276)
6. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso la societa'		
Totale	29.950.900	35.244.297

La riduzione della voce 1.a) – salari e stipendi è dovuta alla riduzione del numero dei dipendenti.

La variazione presentata dalla voce 1.h) – altre spese è dovuta all'accantonamento effettuato nel 2011 al fondo incentivi all'esodo.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Dirigenti	12
Quadri direttivi	126
Restante personale	229

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale	Totale
	2012	2011
spese telefoniche	512.997	483.064
spese postali	399.738	458.772
oneri per affitti passivi uffici	1.773.114	1.897.345
consulenze commerciali	1.500.170	1.293.933
consulenze e revisioni amministrative	2.962.884	3.041.439
spese legali amministrative	7.780.225	9.541.458
spese viaggio e rappresentanza	1.272.038	1.273.739
manutenzioni programmi ced	89.042	261.494
noleggio terminali	0	1.336
spese auto	1.419.682	1.438.211
manutenzione rip. ammodernamento	220.722	167.183
oneri per imposte indirette e tasse	2.412.434	1.890.354
Assistenza BNP Paribas Leasing Solutions SA	7.162.559	4.548.637
altre spese amministrative	4.827.835	5.893.117
Totale	32.333.440	32.190.082

Anche nel corrente esercizio è continuata l'attività di contenimento e razionalizzazione dei costi amministrativi, in particolare spese legali e per servizi amministrativi.

L'incremento della voce Assistenza BNP Paribas Lease Group SA si riferisce alla nuova convenzione di assistenza firmata con la capogruppo che prevede un incremento delle attività prestate da quest'ultima.

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale	322.599	0	0	322.599
1.1 Di proprietà'	322.599	0	0	322.599
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili	117.449			117.449
d) strumentali	152.728			152.728
e) altri	52.422			52.422
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni				0
b) fabbricati				0
c) mobili				0
d) strumentali				0
e) altri				0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				0
3. Attività detenute a scopo di investimento				0
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				<i>0</i>
Totale	322.599	0	0	322.599

La voce evidenzia l'ammortamento dei beni ad uso proprio, effettuato secondo la vita utile dei beni.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				0
2. Altre attività immateriali	147.183	0	0	147.183
2.1 di proprietà'	147.183			147.183
2.2 acquisite in leasing finanziario				0
3. Attività riferibili al leasing finanziario				0
4. Attività concesse in leasing operativo				0
Totale	147.183	0	0	147.183

La voce evidenzia le rettifiche di valore sulle immobilizzazioni immateriali, effettuate secondo la stimata vita utile dei beni.

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Voci	Totale 2012	Totale 2011
acc.to fondo rischi e oneri	4.154.920	3.137.031
utilizzo fondo rischi e oneri	(14.527.279)	(20.636.486)
attualizzazione fondi rischi e oneri	149.578	36.426
Totale	(10.222.782)	(17.463.029)

La voce rappresenta gli accantonamenti netti ai fondi di cui alla voce “110 – Fondi per rischi ed oneri” del passivo dello stato patrimoniale. L’attualizzazione (componente tempo) si riferisce a posizioni cui l’assolvimento della passività è previsto oltre 12 mesi la data di rilevazione.

Il decremento nella voce “utilizzi fondo rischi ed oneri” è principalmente rappresentata dall’effetto combinato di una minor maturazione della quota di competenza dell’avanzo di fusione Fortis Lease Spa rispetto all’esercizio precedente (€ 13 Milioni rispetto al 2011) e da un maggior utilizzo per a seguito della chiusura di un contenzioso fiscale (€ 7 Milioni).

Sezione 14 –Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi e oneri di gestione”

Voci	Totale 2012	Totale 2011
Oneri di gestione		
assicurazione beni leasing	6.777.369	7.777.012
altri oneri di gestione	22.993.045	8.063.875
spese di rivalsa e non su ctr leasing	2.077.272	63.616.242
assicurazioni factoring	90.000	165.027
Totale A	31.937.686	79.622.156
Proventi di gestione		
altri proventi	11.855.479	15.796.008
recupero spese contratti leasing	35.571.470	97.307.302
Totale B	47.426.949	113.103.310
Totale B - A	15.489.263	33.481.154

Nella voce confluiscono i costi e i ricavi non riconducibili ad altre voci del conto economico.

La riduzione delle voci “spese di rivalsa” e “recupero spese contratti leasing” è legata principalmente alla registrazione una tantum dell’imposta di registro su immobili effettuato nel corso del 2011 sui contratti di leasing immobiliare.

La variazione della voce “altri oneri di gestione” è dovuta principalmente alla minusvalenza relativa al non esercizio dell’opzione di riscatto di un contratto di leasing avente ad oggetto un aeromobile (come meglio indicato nella relazione alla gestione) e alla chiusura dei contenziosi fiscali su imposte indirette, al lordo delle riprese dei relativi fondi rischi ed oneri.

La riduzione della voce “altri proventi di gestione” è legata alle minori sopravvenienze attive contabilizzate nell’esercizio.

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2012	Totale 2011
1. Imposte correnti	1.878.959	10.714.619
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2.039.431	(1.736.840)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	287.571	(29.605.829)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	4.205.961	(20.628.050)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	(7.784.958)	
Base imponibile irap		41.727.560
Onere fiscale teorico	0	2.340.916
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	40.459.844	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti	(42.820.406)	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	9.452.480	(8.234.524)
Imponibile fiscale	(693.040)	33.493.036
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Eccedenza ACE deducibile in esercizi successivi	(622.763)	
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	(1.315.803)	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto valore produzione estera/Deduzioni		33.493.036
Imposte correnti dell'esercizio	0	1.878.959

Sotto il profilo fiscale si rileva inoltre che residua una eccedenza ACE riportabile di € 622.763 e una perdita fiscale riportabile di € 693.040.

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	2012	2011
1. Leasing finanziario	86.241	3.137.934	151.744.937	0	0	0	154.969.111	194.550.805
- beni immobili	59.712	2.172.663	105.066.168				107.298.543	130.714.049
- beni mobili	2.322	84.482	4.085.392				4.172.196	7.604.917
- beni strumentali	24.207	880.788	42.593.377				43.498.372	56.231.839
- beni immateriali							0	0
2. Factoring	0	0	1.256.010	0	0	1.238.360	2.494.370	2.851.002
- su crediti correnti			1.256.010			1.238.360	2.494.370	2.851.002
- su crediti futuri							0	0
- su crediti acquistati a titolo definitivo							0	0
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario							0	0
- per altri finanziamenti							0	0
3. Credito al consumo	0	0	0	0	0	0	0	0
- prestiti personali							0	0
- prestiti finalizzati							0	0
- cessione del quinto							0	0
4. Garanzie e impegni	0	0	0	0	0	0	0	0
- di natura commerciale							0	0
- di natura finanziaria							0	0
Totale	86.241	3.137.934	153.000.947	0	0	1.238.360	157.463.481	197.401.807

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.2 – Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

		Totale		31/12/2012			
		PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO		
FASCE		Quota	capitale				
TEMPORALI	ESPOSIZIONI		di cui valore	Quota			di cui valore
	DETERIORATE		residuo	interessi			residuo non
			garantito				garantito
a vista	2.730.717	39.160.876	4.449.000	16.752.000	55.912.876		51.463.876
fino a 3 mesi	5.108.491	119.634.350	7.852.000	34.397.000	154.031.350		146.179.350
tra 3 mesi a 1 anno	91.033.227	583.516.846	41.300.000	137.714.000	721.230.846		679.930.846
tra 1 anno e 5 anni	449.531.762	1.786.670.191	233.470.000	484.092.000	2.270.762.191		2.037.292.191
oltre 5 anni	107.075.282	1.787.487.867	520.273.000	371.570.000	2.159.057.867		1.638.784.867
durata indeterminata	0	0	0	0	0		0
Totale	655.479.479	4.316.470.130	807.344.000	1.044.525.000	5.360.995.130		4.553.651.130
		Totale		31/12/2011			
		PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO		
FASCE		Quota	capitale				
TEMPORALI	ESPOSIZIONI		di cui valore	Quota			di cui valore
	DETERIORATE		residuo	interessi			residuo non
			garantito				garantito
a vista	6.877.554	59.972.489	6.668.000	18.250.000	78.222.489		71.554.489
fino a 3 mesi	3.008.578	119.440.336	5.529.000	36.727.000	156.167.336		150.638.336
tra 3 mesi a 1 anno	77.249.120	668.333.327	62.482.000	148.522.000	816.855.327		754.373.327
tra 1 anno e 5 anni	365.935.159	1.950.764.003	249.962.000	494.661.000	2.445.425.003		2.195.463.003
oltre 5 anni	75.031.922	1.965.675.124	567.957.000	434.064.000	2.399.739.124		1.831.782.124
durata indeterminata							
Totale lordo	528.102.333	4.764.185.280	892.598.000	1.132.224.000	5.896.409.280		5.003.811.280

A.3 – Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale	Totale	Totale	31/12/2012	Totale	31/12/2011
	31/12/2012	31/12/2011		di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili	2.988.666.280	3.200.942.529	453.845.239	222.152.118	354.819.370	180.766.751
- Terreni						
- Fabbricati	2.988.666.280	3.200.942.529	453.845.239	222.152.118	354.819.370	180.766.751
B. Beni strumentali	1.110.534.480	1.219.018.461	168.640.704	82.547.720	135.126.250	68.841.600
C. Beni mobili	217.269.370	344.224.290	32.993.536	16.149.963	38.156.713	19.439.370
- Autoveicoli	116.211.272	186.230.201	17.647.314	8.638.161	20.643.320	10.516.974
- Aeronavale e ferroviario	100.888.916	157.837.625	15.320.531	7.499.226	17.496.049	8.913.560
- Altri	169.182	156.464	25.691	12.576	17.344	8.836
D. Beni immateriali	0	0	0	0	0	0
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	4.316.470.130	4.764.185.280	655.479.479	320.849.801	528.102.333	269.047.721

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche
	di valore	Rettifiche	Perdite da	Trasferimenti	Altre variaz.	Riprese	Utili da	Trasferimenti	Cancellaz.	Altre variaz.	di valore
	iniziali	di valore	cessione	da altro status	positive	di valore	cessione	ad altro status		negative	finali
Specifiche											
su attivita' deteriorate											
- leasing immobiliare											
- leasing in sofferenza	73.742.111	24.127.073		8.516.741		907.318			8.938.791		96.539.816
- leasing incagliate	11.659.970	10.018.043		9.565.387		247.726		10.628.785	185.684		20.181.205
- leasing ristrutturare	6.731.336	227.773		2.270.959				6.606.602			2.623.466
- leasing scadute	748.892	260.203		652.819		80.449		598.241			983.224
- leasing strumentale											
- leasing in sofferenza	35.352.747	4.909.756		2.176.564		2.394.512		4.291	20.149.116		19.891.148
- leasing incagliate	11.581.114	4.801.604		289.496		5.765		2.371.116	4.214.043		10.081.289
- leasing ristrutturare											
- leasing scadute	15.251.949	164.190		143.202		0		19.866	844		15.538.631
- leasing mobiliare											
- leasing in sofferenza	52.516.920	15.446.644		8.823.467		4.704.111		26.004	30.208.304		41.848.611
- leasing incagliate	43.852.255	12.485.409		2.983.228		524.019		9.349.795	8.988.996		40.458.082
- leasing ristrutturare	126.513	27.831		109.221		29.949		3.382			230.235
- leasing scadute	411.197	62.277		291.139		51.216		425.701	3.255		284.441
- leasing immateriale											
- leasing in sofferenza											
- leasing incagliate											
- leasing ristrutturare											
- leasing scadute											
Totale A	251.975.003	72.530.803	0	35.822.223	0	8.945.066	0	30.033.783	72.689.034	0	248.660.147
Di portafoglio	0										
su altre attivita'											
- leasing immobiliare	61.634.882	3.764.534		951.605		14.583.030		4.123.883	12.033		47.632.074
- leasing strumentale	17.442.338	732.260		260.756		16.305.331		474.745	378.980		1.276.298
- leasing mobiliare	19.322.964	8.389.993		1.209.373		7.747.098		3.611.546	2.203.807		15.359.879
- leasing immateriale											
Totale B	98.400.184	12.886.787	0	2.421.734	0	38.635.459	0	8.210.174	2.594.820	0	64.268.251
Totale	350.375.187	85.417.590	0	38.243.957	0	47.580.525	0	38.243.958	75.283.854	0	312.928.398

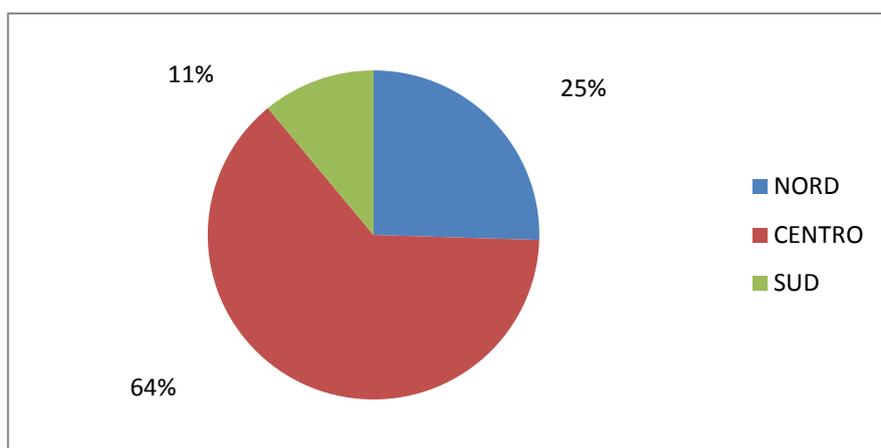
A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati attivati n° 24.047 contratti di leasing per un importo di 804 milioni di euro distribuiti geograficamente per il 44 % Nord, il 41% Centro ed il restante 15% Sud. La durata media ponderata dei contratti stipulati è stata di 8,82 anni; il 33% dei volumi stipulati è relativo a contratti di leasing immobiliare con durata media ponderata 17,04 di anni, il restante 67% è relativo a contratti di leasing mobiliare con durata media ponderata 4,86 di anni.

Tra i contratti più significativi stipulati nel 2012 si segnalano quelli aventi un importo superiore a 5 milioni di euro: nel corso dell'esercizio sono stati stipulati 11 contratti di leasing immobiliare, per un importo complessivo di 152 milioni di euro ripartiti geograficamente per il 25% Nord, il 64% Centro e il restante 11% Sud come di seguito riportato:

M0018735	43.000.000	TOSCANA
T0021825	18.500.000	TOSCANA
T0019721	17.000.000	LOMBARDIA
T0027979	14.972.659	LAZIO
S0027255	14.000.000	PIEMONTE
T0042948	11.526.000	PUGLIA
U0042995	7.800.000	VENETO
M0039839	7.100.000	LAZIO
T0027979	7.027.341	LAZIO
T0002800	6.100.000	TOSCANA
S0024757	5.200.000	CAMPANIA



Al 31/12/2012 lo stock in essere è di n° 89.748 contratti per un importo di 5.222 milioni di euro, di cui il 69% è relativo a contratti di leasing immobiliare con un durata media ponderata di 14,73 anni ed il 31% relativo a contratti di leasing mobiliare con una durata media ponderata di 5,26 anni.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il canone potenziale di locazione viene definito come quel canone di cui non è stato prefissato l'ammontare, ma viene determinato sulla base dell'andamento futuro di parametri che variano con il passare del tempo (tassi di cambio ed interesse). Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati, canoni potenziali per € 234.403.887, risultanti da:

- canoni indicizzati rilevati € 296.617.799
- integrazioni attive (fatture per indicizzazione) € 3.034.644
- integrazioni negative (note credito per indicizzazione) € (65.248.556)

A.6.3 Operazioni di retrolocazione(lease back)

La società al 31 dicembre 2012 ha in essere contratti di lease back così composti:

	n° ctr	crediti 31/12/2012
Lease back		
- leasing immobiliare	415	368.794.742
- leasing strumentale	39	32.840.393
- leasing mobiliare	7	510.423
- leasing altro		
Totale	461	402.145.558

Le operazioni di lease-back sono essenzialmente relative alla produzione storica e si concentrano nel mercato immobiliare: l'incidenza delle relative esposizioni è scesa dal 9% di fine 2011 al 7% di fine 2012.

La tipologia di operazioni poste in essere è più propriamente classificabile come “lease-back tecnico”, cioè operazioni che hanno la struttura del lease-back (fornitore coincidente con il cliente del contratto di leasing) esclusivamente per una “motivazione tecnica”: il settore immobiliare predilige un modus operandi in cui il cliente gestisce in prima persona il rapporto col fornitore e successivamente effettua la scelta della forma di finanziamento del bene (scelta per esempio tra mutuo fondiario o leasing immobiliare).

Per politica aziendale di gestione del rischio, la policy corrente non prevede ulteriori operazioni ciò a causa della rischiosità potenzialmente sottesa a questa tipologia di esposizioni.

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

B. Factoring e cessione crediti

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

Voce	Totale 31/12/2012			Totale 31/12/2011		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre	2.982.642		2.982.642	3.439.913		3.439.913
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)	41.463.191	181.053	41.282.138	58.376.902	161.642	58.215.260
2. Attività deteriorate						
2.1 In sofferenza						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre	409.112	409.112	0	512.492	512.492	0
2.2 Incagli						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizione verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessioni di crediti futuri			0			0
- altre			0			0
- esposizione verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisite al di sotto del valore nominale			0			0
- altre			0			0
Totale	44.854.946	590.165	44.264.780	62.329.307	674.134	61.655.173

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e “montecrediti”

Face temporali	Anticipi		Monocrediti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
a vista				
fino a 3 mesi				
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	2.982.642	3.439.913	8.904.735	8.584.687
da 6 mesi a 1 anno				
oltre 1 anno				
durata indeterminata				
Totale	2.982.642	3.439.913	8.904.735	8.584.687

B.2.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Face temporali	Esposizioni	
	31/12/2012	31/12/2011
a vista	967.295	2.175.574
fino a 3 mesi	29.121.528	47.213.593
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	11.193.315	8.826.093
da 6 mesi a 1 anno		
oltre 1 anno		
durata indeterminata		
Totale	41.282.138	58.215.260

B.3 Dinamica e rettifiche di valore

Voce	Rettifiche	Variazioni in aumento						Variazioni in diminuzione			Rettifiche
	di valore	Rettifiche	Perdite da	Trasferimenti	Altre	Riprese	Utili	Trasferimenti	Cancellazioni	Altre	di valore
	iniziali	di valore	cessione	da altro	variaz.	di valore	da	ad altro		variaz.	finali
				status	positive		cessione	status		negative	
Specifiche su attivita' deteriorate											
<i>Esposizioni verso cedenti</i>											
- Sofferenze	0										0
- Incagli	0										0
- Esposizioni ristrutturate	0										0
- Esposizioni scadute	0										0
<i>Esposizioni verso debitori ceduti</i>											
- Sofferenze	512.492	17.903				86.105			35.179		409.111
- Incagli	0										0
- Esposizioni ristrutturate	0										0
- Esposizioni scadute	0										0
Di portafoglio su altre attivita'											
- Esposizioni verso cedenti	0										0
- Esposizioni verso debitori ceduti	161.642	21.868				861			1.595		181.054
Totale	674.134	39.771	0	0	0	86.966	0	0	36.774	0	590.165

B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Operazioni pro soluto	107.216.722	134.602.039
- di cui acquisti al si sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro solvendo	28.935.045	32.691.375
Totale	136.151.767	167.293.414

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

D. Garanzie rilasciate e impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Voci	Totale	Totale
	2012	2011
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	276.550.710	167.945.669
ii) a utilizzo incerto		
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili		
Totale	276.550.710	167.945.669

D.4 – Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Voci	Importo	Importo
	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela	895.465.460	977.306.596
8. Attività materiali		

La voce “7.Crediti verso clientela” mostra l’importo dei crediti di leasing finanziario verso clientela costituiti a garanzia delle operazioni di provvista effettuate con controparte la Banca Europea per gli

Investimenti (BEI), per un importo che al 31.12.2012 residua per euro 578.891.945. L'importo dei crediti è composto per € 380.649.230 decrochés e per € 514.816.230 accrochés.

Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti delle operazioni ed una informativa sulle attività cartolarizzate.

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

In attuazione di quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2002, si è avviato il programma di cartolarizzazione ex Legge 130/99 di crediti in bonis nascenti da contratti di leasing, in un'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento e di una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi, con miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza nell'ambito di Gruppo.

In questo contesto nell'anno 2002 si è dato corso alla prima operazione di cartolarizzazione con la cessione dei crediti in bonis per complessivi € 1.247 milioni, operazione chiusa nel 2009 con l'esercizio della "Clean up option; nel 2005 è stata perfezionata la seconda operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione di crediti in bonis per complessivi € 1.005,9 milioni.

Ulteriore peculiarità è rappresentata dal ruolo di Servicer assunto da BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A., che permette alla Società, quale mandatario per l'incasso, per l'amministrazione e il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente. Per tale prestazione è prevista in cambio una remunerazione - come indicato dal mandato conferito dal cessionario - espressa in termini percentuali sugli importi incassati durante il periodo di riferimento. In considerazione della complessità delle operazioni di cartolarizzazione, sono state apportate le necessarie modifiche ed integrazioni all'organizzazione interna della società, in particolare all'adeguamento dei sistemi informativi e contabili, al fine di garantire il costante monitoraggio delle varie fasi in cui si articola il processo di securitisation, in modo da espletare, con continuità ed efficacia i compiti di natura operativa e di garanzia legati all'attività di servicing.

In linea con i principi guida fissati dalla normativa di Vigilanza, è stato ridefinito il contenuto delle attività di verifica e controllo di competenza dell'Internal Auditing, struttura di controllo interno autonomo rispetto a quelle operative.

E' anche previsto che il Consiglio di Amministrazione si riunisca periodicamente, con la presenza del Collegio Sindacale per esaminare l'esito delle verifiche periodiche e verificare l'andamento delle operazioni di cartolarizzazione perfezionate.

I rischi che permangono in carico alla Società quale cedente per effetto delle cartolarizzazioni, sono rappresentati dalle immobilizzazioni finanziarie di titoli, con diverso vincolo di subordinazione, specifici in riferimento alle singole operazioni, dalla medesima sottoscritti: la società ha sottoscritto

al closing dell'operazione titoli mezzanine (operazione Vela 2, ceduti in data 27 dicembre 2007 a società del gruppo) e junior (operazioni Vela 1 e 2). Nel corso del 2008 e del 2009 la Società ha acquistato titoli senior classe A (rating Aaa/AAA) per euro 136,7 milioni complessivi sfruttando le favorevoli condizioni di mercato. Al 31.12.2012 residuano, al netto dei rimborsi in linea capitale, titoli per euro 22,5 milioni.

Tutte le posizioni connesse alle cartolarizzazioni sono riferite a cartolarizzazioni proprie, realizzate utilizzando la società veicolo.

Le attività cartolarizzate si riferiscono all'intero portafoglio crediti ceduto per ogni singola operazione e costituiscono patrimonio separato al servizio esclusivo dei titoli emessi e degli altri creditori partecipanti alle singole operazioni.

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. procede ad analisi mensili e trimestrali sull'andamento delle attività sottostanti le singole operazioni di cartolarizzazione, dei crediti derivanti da contratti di leasing, con la finalità di verificare l'efficiente gestione degli incassi e delle azioni di recupero dei crediti scaduti.

I risultati economici connessi con le posizioni (in bilancio e fuori bilancio) in essere verso le cartolarizzazioni, rappresentano l'onere finanziario sostenuto per il soddisfacimento delle spese di funzionamento dell'emittente, dei compensi dovuti ai prestatori di servizi connessi alle operazioni, dei diritti dei portatori dei titoli sottoscritti da terzi finanziatori.

Il rating per merito creditizio dei crediti sottostanti alle singole operazioni è stato assegnato da primarie Agenzie specializzate (Standards and Poor's e Moody's). A tal proposito, si segnala che nel corso del 2012 l'Agenzia Moody's Investor Service ha effettuato un generale abbassamento dei rating dei titoli emessi in operazioni di cartolarizzazione in circolazione sul territorio italiano, tra cui anche quelli relativi all'operazione Vela Lease.

In sintesi le operazioni di cartolarizzazione si concretizzano – per mezzo di più contratti collegati tra loro - mediante:

- la cessione pro-soluto di crediti relativi a contratti di leasing da parte dell'Originator (BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A.) i cui incassi continueranno ad essere gestiti dallo stesso Originator quale Servicer sulla base di specifico mandato da parte del "cessionario";
- l'acquisizione pro-soluto dei crediti da parte della società veicolo (Vela Lease S.r.l.) quale cessionario nonché emittente di titoli (notes) - con diverso grado di rimborsabilità - da collocare sul mercato per il reperimento dei mezzi finanziari;

- l’emissione delle notes Senior, Mezzanine e Junior, notes alle quali è stato attribuito un rating per merito creditizio da Agenzie specializzate
- sottoscrizione delle “notes” junior da parte dell’ Originator quale garanzia limitata ulteriore rispetto alla garanzia rappresentate dai crediti ceduti stessi; per la seconda operazione effettuata nel 2005 è stata costituita anche una cash reserve nella forma di un prestito a ricorso limitato, che alla data del 31.12.2012 risulta rimborsato al 99%;
- l’importo dei titoli junior e senior sottoscritti dall’Originator è stato rilevato nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- gli importi dei crediti ceduti pro-soluto derivanti da contratti di leasing sono iscritti, fino a quando i relativi canoni non vengono esplicitati (emissione fattura), nella voce 10 del passivo “Debiti”;
- al momento della fatturazione dei canoni, il relativo importo viene stralciato dai crediti verso clienti in contropartita della voce di debito di cui sopra. La quota interessi relativa è appostata nella voce 20 del conto economico “Interessi passivi ed oneri assimilati”.

Nella presente sezione si forniscono i dati salienti dell’operazione Vela 2.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI
Sezione 2 - Operazioni di cartolarizzazione

2.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

qualità attività sottostanti	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. con attività sottostanti proprie						
Vela Lease 2	0	22.507.235	85.500.000	0	25.195.116	51.885.094
a) sofferenze						10.831.647
b) incagli						2.833.039
c) ristrutturare						1.053.940
d) scadute						2.033.624
e) altre		22.507.235	85.500.000		25.195.116	35.132.844
B. con attività sottostanti di terzi						
a) deteriorate						
b) altre						

In relazione all'operazione di cartolarizzazione, non sono state rilasciate garanzie né linee di credito.

2.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa					
	senior		mezzanine		junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
Vela Lease 2						
B. oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
Vela Lease 2						
C. non cancellate dal bilancio						
Vela Lease 2	22.507.235				51.885.094	

2.4 Interessenze in Società Veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza
VELA LEASE S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 31015 - Conegliano (TV)	9,00%

2.5 Attività di servicer - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi di titoli emessi da società veicolo

		Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		(dato di fine periodo)		(dato di fine periodo)		Senior		Mezzanine		Junior	
Servicer	società veicolo	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate	Bonis
		58.755.550	202.162.367	3.664.235	85.317.773						
BNP Paribas Lease Group SpA	Vela Lease s.r.l. - operazione 2	58.755.550	202.162.367	3.664.235	85.317.773		85%		0%		0%

2.6 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività / valori	cartolarizzazioni tradizionali	cartolarizzazioni sintetiche
A. con attività sottostanti proprie	260.917.917	
A1. Oggetto di integrale cancellazione		
A2. Oggetto di parziale cancellazione		
A3. Non cancellate	260.917.917	
1. Sofferenze	37.990.084	
2. Incagli	9.936.382	
3. Esposizioni ristrutturate	3.696.509	
4. Esposizioni scadute	7.132.576	
5. Altre attività	202.162.367	
B. con attività sottostanti di terzi	0	

2.7 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
Vela Lease 2							
a) a fronte di attività rilevate per intero						170.428.630	170.428.630
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31/12/2012	0	0	0	0	0	170.428.630	170.428.630
Totale 31/12/2011	0	0	0	0	0	231.724.956	231.724.956

2.8 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

Forme Tecniche / portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	251.025.935	0	0	251.025.935	320.986.972
4) Finanziamenti													251.025.935			251.025.935	320.986.972
B. Strumenti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	251.025.935	0	0	251.025.935	
di cui deteriorate													49.144.710			49.144.710	
Totale 31/12/2011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	320.986.972	0	0		320.986.972
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	39.853.681	0	0		39.853.681

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore) - di cui B

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La politica di credito BNP Paribas Leasing Solutions (di seguito BPLS) si inserisce nella più ampia politica generale di credito del gruppo BNP PARIBAS e ne è l'adattamento per la specifica attività. La politica di credito di BPLS è sorretta da un sistema di deleghe che risponde ad un insieme di *principi fondamentali* non derogabili:

- la delega è *intuitu personae*, e i poteri sono oggetto di una attribuzione individuale che il beneficiario può esercitare nell'ambito delle sue funzioni;
- il livello della delega è legato alla qualità della transazione e del rischio della controparte;
- l'esercizio della delega è sottoposto alla “regola dei quattro occhi”, che si basa sull'esistenza di due distinte filiere, indipendenti tra loro, che apportano così una doppia visione nella decisione;
- l'esposizione sui rischi di credito è calcolata come cumulo delle esposizioni dell'insieme delle entità del Gruppo BPLS.

2. Politica generale del rischio di credito

La politica di credito BPLS fornisce un quadro d'azione, basato su *principi generali*, applicabili in tutti i contesti di rischio di credito e su *principi specifici*, che tengono conto del settore industriale di intervento, delle controparti e del tipo di transazione.

Principi generali

- **Deontologia.** BPLS s'impegna al massimo per la tutela della propria immagine conformandosi alle regole etiche, regolamentari, legali e fiscali nel rispetto dei diritti di ogni terza parte;
- **I conflitti d'interesse**, risultanti dai diversi obblighi di BPLS verso ognuno dei suoi clienti o da un conflitto tra gli interessi di BPLS e quelli dei suoi clienti o dei suoi rappresentanti, devono essere esaminati e risolti dal Comitato Esecutivo;
- **Convalida preventiva.** I nuovi prodotti o le nuove attività possono essere sviluppati o commercializzati solo dopo la convalida e la determinazione delle condizioni di messa in opera

da parte della Business Unit di riferimento, della Direzione rischi locale e Corporate e di tutte le direzioni interessate;

- **Utilizzo efficace delle risorse.** Tutti i servizi devono comunicare le informazioni che permettano a BPLS di ottimizzare il volume d'affari generato dalle sue relazioni commerciali identificando e minimizzando i rischi;
- **Responsabilità del rischio.** Allo stesso titolo della Direzione dei Rischi, le Business Unit ed i responsabili dei marchi sono responsabili dei loro rischi di credito;
- **Responsabilità della decisione.** Le decisioni di credito sono prese secondo il principio cosiddetto dei "4 occhi", con firma congiunta da parte dei delegati della Direzione Rischi e della Business Unit di pertinenza. Ogni delegato contribuisce, in un ruolo diverso, all'obiettivo comune di sviluppo dell'attività nel contesto di rischio controllato;
- **Potere di decisione.** I poteri si valutano in applicazione delle lettere di delega e tenendo conto dell'insieme dei rischi portati da BPLS e, per le società internazionali, dall'insieme del gruppo BNP Paribas, su un debitore o un gruppo di debitori economicamente legati (gruppo d'affari);
- **Resistenza alla pressione.** La pressione commerciale o gli obblighi di calendario non giustificano di transigere sui criteri di decisione di BPLS o sul rispetto delle sue procedure;
- **Controlli post delibera.** La procedura di credito non si conclude con l'approvazione di un'operazione. Ogni rischio deve essere seguito su una base permanente ed essere periodicamente oggetto di revisioni formali, permettendo quindi di arrivare a decisioni appropriate;
- **Rischio e redditività.** BPLS cerca di ottimizzare il binomio rischio/redditività attraverso la ricerca del valore aggiunto nei servizi proposti, un sistema coerente di rating, una remunerazione proporzionata al rischio ed un approccio dinamico ma selettivo dello sviluppo dell'attività..
- **Diversificazione.** La diversificazione del portafoglio di credito è un elemento fondamentale della gestione dei rischi di BPLS.

Principi specifici

- **Rischi settoriali.** BPLS mantiene e diffonde una conoscenza precisa dei settori industriali attraverso l'evoluzione dei loro grandi attori, dei dati macroeconomici e delle evoluzioni sia tecnologiche che regolamentari. L'analisi permette di apprezzare il contesto settoriale, tecnologico, industriale nel quale operano i mutuatari e soprattutto riguardo a tre componenti

importanti del rischio: il posizionamento concorrenziale, la volatilità dei cash-flows di alcuni settori, l'inconsistenza del valore degli attivi.

Al fine di ridurre i rischi settoriali BNP Paribas Leasing Solution definisce preventivamente delle norme d'intervento (credit policy) dei settori/mercati/canali, in cui intende sviluppare il business.

In particolare le politiche di credito definiscono con chiarezza per ciascuno dei settori/mercati/canali in strategia:

- Le tipologie di clienti finanziabili;
- Le tipologie di beni finanziabili;
- I piani finanziari applicabili a ciascuna operazione;
- I prodotti finanziari utilizzabili;
- Gli eventuali modelli di decisione utilizzabili per la selezione del credito.

Le politiche di credito sono elaborate in armonia con i principi generali di Gruppo (Governance delle politiche di credito per mercato). Le regole delle politiche di credito devono essere controllate periodicamente, in funzione dei risultati di produzione e di qualità ottenuti sul portafoglio, e nel caso, devono essere riviste e corrette.

- **Clienti/controparti.** La selezione dei clienti è svolta secondo valutazioni qualitative e quantitative. La valutazione qualitativa dell'impresa deve essere svolta con riferimento all'analisi: della situazione generale del mercato nel quale l'impresa opera; delle caratteristiche operative dell'impresa (tipologia di prodotti, canali di distribuzione, grado di concentrazione...); delle politiche di approvvigionamento, delle politiche delle scorte nonché delle politiche di vendita definite dall'impresa; del sistema aziendale dell'impresa nonché dell'efficacia e dell'efficienza dello stesso; della capacità del management dell'impresa; della fondatezza dei futuri programmi aziendali. Una particolare attenzione è rivolta alla valutazione della reputazione, integrità e responsabilità in materia di protezione dell'ambiente. La valutazione quantitativa dell'impresa deve essere svolta con riferimento all'esame: della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'impresa, dell'evoluzione della situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'impresa; delle informazioni provenienti dalle banche dati. Un'analisi specifica dell'informativa di bilancio è rivolta inoltre ad holding ed imprese in forte crescita, per le quali è giustificata una prudenza particolare.

- **Transazioni/strutture.** La valutazione della transazione deve tenere conto di:
 - **Oggetto e realtà:** L'oggetto deve corrispondere ad obiettivi economici sani e strategici per il debitore e le operazioni sono valutate considerando il loro obiettivo reale piuttosto che quello dichiarato;
 - **Trasparenza:** Conformemente alle regole deontologiche della società, BPLS rifiuta operazioni destinate ad alterare in modo ingannevole, la percezione che possono avere i terzi della situazione finanziaria dei suoi clienti;
 - **Rimborso:** è necessaria la conoscenza dei mezzi finanziari di cui i debitori dispongono al momento dell'erogazione del credito.
 - **Strutture:** BPLS subordina i suoi impegni alla profonda conoscenza di tutti gli aspetti strutturali delle operazioni, e alla sua capacità di assicurarne il mantenimento (attraverso i servizi fornitori, post-vendita, legale). La struttura dei finanziamenti deve tenere conto dell'impatto di tutti gli aspetti delle operazioni considerate e dei piani di sviluppo conosciuti del mutuatario.
 - **Durata.** La durata degli impegni è prevista dalle politiche specifiche di credito dei vari mercati o prodotti. Ogni decisione d'impegno deve basarsi su un ragionamento prospettico per un periodo coerente con la scadenza delle agevolazioni.
 - **Garanzie.** Le garanzie sono prese in conto per il loro valore economico. Nel caso in cui la possibilità della loro messa in gioco sia incerta, esse influenzano la decisione di credito solo in funzione del potere di negoziazione che esse procurano. I garanti sono sottoposti alle stesse esigenze di controllo e di valutazione dei debitori primari.
 - **Alterazione delle strutture e manleva delle garanzie.** Nel caso di cambiamenti che intervengano nella struttura del garante e che influenzino significativamente e negativamente il rischio, questi possono essere accettati solo dall'autorità che ha inizialmente approvato l'operazione o da un'autorità di livello almeno equivalente.
 - **Carattere cedibile degli impegni.** Tenuto conto degli obiettivi di gestione del portafoglio della società, BPLS evita gli impegni con clausole che restringono la possibilità di cessione dei crediti, salvo per motivi regolamentari o di rispetto del segreto bancario.
 - **Operazioni in pool.** BPLS non prende normalmente parte nelle operazioni in pool per importi superiori a quelli presi dalla finanziaria Capofila per suo conto.
 - **Ogni accordo deve prevedere una data limite di validità (abituamente 6 mesi)**

Procedure di recupero delle attività finanziarie deteriorate

Le attività di recupero crediti sono affidate alla Direzione Recupero Crediti Contenzioso & Run Down, articolata in particolare nei Servizi Indirect Collection (Tecnico e Outsourcing), Direct Collection (Pre-Contenzioso Equipment & Logistics, Pre-Contenzioso Bank Leasing Service / Run Down Mobiliare, Pre-Contenzioso Bank Leasing Service / Run Down Immobiliare, Pre-Contenzioso Technology Solutions e Servizio Ispettori Contenzioso), Servizio Contenzioso e Servizio Work - Out, con il compito di monitorare le pratiche che presentano delle anomalie nei pagamenti dal primo ritardo fino alla chiusura del contenzioso con il recupero del credito o con il passaggio a perdita.

Per quanto attiene il recupero e la successiva vendita dei beni rinvenuti dalla gestione contenzioso, tale attività è svolta dai Servizi Remarketing Mobiliare BU ELS, Remarketing Immobiliare BLS e Operazioni Speciali (Aeronavali), ciascuno specializzato a seconda della tipologia del bene.

Le attività di recupero crediti sono gestite per il tramite di una piattaforma informatica denominata "piattaforma RA". Nel corso del 2012 la piattaforma RA è stata ulteriormente arricchita con l'attivazione del modulo di gestione dei costi e delle azioni legali. La piattaforma acquisisce giornalmente i dati di tutti i clienti con posizioni a debito dal sistema di gestione centrale SIEL, organizza i flussi di lavorazione, gli affidamenti delle pratiche agli enti di recupero esterni, agli operatori interni e ai legali esterni e come detto, al controllo dei costi generati da questi ultimi.

Per quanto riguarda l'organizzazione della Direzione, i servizi interni si articolano in diverse aree di competenza.

Le attività oggetto dell'intervento del Servizio Tecnico sono quelle relative alla gestione diretta di posizioni che presentano generalmente il mancato pagamento del primo canone o di un canone qualsiasi del piano di ammortamento, dovuto a problematiche RID, mentre il Servizio Outsourcing gestisce per il tramite di società di phone collection o di esazione domiciliare le pratiche che presentano mancati pagamenti non tecnici in base ai processi di recupero definiti dell'applicativo RA.

Le procedure interne relative al Pre-contenzioso sono finalizzate alla gestione di un'efficace e rapida azione di recupero dei crediti scaduti mediante la puntuale rilevazione delle insolvenze e la tempestiva sollecitazione del pagamento.

La procedura di rilevazione delle anomalie prevede la segmentazione delle posizioni in diverse classi di rischio, differenziate in funzione del numero dei giorni di ritardo (ageing) ed un ulteriore

criterio di segmentazione che individua le posizioni con insolvenze leggere (Struttura V) e quelle con insolvenza manifesta (Struttura X):

- 0-20: il contratto manifesta il primo ritardo di pagamento; la procedura prevede l'attribuzione della pratica alle società di phone collection che la gestiscono per 20 giorni;
- 21-90: il contratto manifesta oltre 30 giorni di ritardato pagamento; la procedura prevede l'affidamento ad una Società di recupero esterna, che lo gestisce per circa 30 giorni; qualora questo intervento non risulti risolutivo, fa seguito la gestione, per una durata di ulteriori 30 giorni, di un secondo e diverso ente di recupero che potrà essere esterno (società di recupero, Ispettore), oppure interno (gestore diretto) in funzione dell'entità dell'esposizione del cliente e del prodotto (es. real estate che viene gestito prevalentemente dai gestori interni).
- Struttura X: il contratto manifesta oltre 90 giorni (120 per i contratti agrari, 180 gg per i contratti immobiliari) di ritardo nei pagamenti; la pratica viene gestita dalla Sede centrale attraverso l'attribuzione delle pratiche ai gestori dei Servizi di Pre-Contenzioso che possono avvalersi del supporto esterno di società di recupero crediti o degli ispettori esterni diretti.

I gestori interni sono coadiuvati localmente da Ispettori Contenzioso competenti per aree (Nord Est, Nord Ovest, Centro Italia e Sud) che hanno il compito di effettuare visite dirette presso i debitori nei casi particolarmente significativi ove è indispensabile una visita in loco.

Nel caso in cui i gestori interni abbiano compiuto tutte le azioni funzionali al recupero crediti ed il credito non sia stato ancora recuperato, questi valutano con il Responsabile del Servizio la risoluzione del contratto ed il passaggio al Servizio Contenzioso. Detto Servizio ha il compito di prendere visione della pratica e di dare impulso alle azioni giudiziarie opportune e dirette al recupero del credito e dei beni.

Il Servizio Work – Out si occupa dei dossier che presentano un'esposizione cliente (medio-lungo termine e breve termine) superiore a Euro 3 milioni, se immobiliari, o a Euro 1 milione se mobiliari, e che siano interessate a ristrutturazioni del debito ai sensi degli art. 67 e 182 L.F.

La svalutazione dei crediti in Pre-contenzioso viene calcolata in automatico dal sistema operativo con un criterio forfettario nel momento in cui si determina il passaggio dalla Struttura V (impagato) alla Struttura X (contenzioso). La svalutazione opera sul 100% della quota interessi relativa a ciascun canone maturato e impagato e su una percentuale calcolata sul totale del capitale esplicito scaduto e sulla quota capitale a scadere per tipo di leasing, su cui vengono applicate le seguenti percentuali

- 10% per i contratti di leasing immobiliare;

- 37,80% per i contratti di leasing strumentale;
- 33,60% per contratti di leasing strumentale in caso di apertura di procedura concorsuale;

La svalutazione dei crediti già in Struttura X – ossia dopo la classificazione della posizione nel sistema operativo SIEL come “Contenzioso” - viene effettuata al momento della risoluzione contrattuale attraverso la verifica delle singole posizioni, tenendo conto del loro stato (fallimento o procedure concorsuali) e del valore dei beni a garanzia del credito stesso.

La svalutazione viene monitorata trimestralmente e comunque in ogni momento al verificarsi di eventi significativi.

Il monitoraggio puntuale e analitico della adeguatezza degli accantonamenti in relazione a singole posizioni particolarmente rischiose, è responsabilità di un **Comitato Accantonamenti** che ha la funzione di organo di controllo del corretto livello di copertura delle esposizioni che rientrano nelle categorie soggette ad accantonamento (Nota DRC n. 10/274 “Procedure for monitoring doubtful outstandings and their provisioning”), proponendo eventuali aggiustamenti in ordine all’ammontare degli accantonamenti stanziati sulle singole posizioni rilevanti, sia nel senso di definire eventuali riprese di fondo quando la situazione giudiziale evidenzia il rischio di un sovra-accantonamento, sia nel senso di incrementare il fondo se la gestione della pratica evidenzia un aumento del rischio di mancato recupero del credito o di diminuzione del valore del bene oggetto del leasing.

Il Comitato si riunisce trimestralmente, decide sulle posizioni che vengono sottoposte alla sua attenzione in base a criteri e modalità definiti in un apposito Regolamento che disciplina anche chi sono i partecipanti ed il quorum per la assunzione delle delibere.

Viene redatto un verbale della riunione che viene archiviato presso il Servizio Risk Management cui è attribuito il ruolo di Segretario del Comitato Accantonamenti.

Come meglio precisato nella relazione sulla gestione, nel corso del 2013 sarà implementato un nuovo applicativo informatico per la gestione del processo di svalutazione dei crediti (Evolan Provision) che cambierà il perimetro e le regole di svalutazione. A tal fine, la società sta procedendo alla ridefinizione del processo di svalutazione e dei ruoli del Comitato Accantonamenti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualita' creditizia

Portafogli / qualita'	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Altre attivita'	Totale
1. Attivita' finanziarie detenute per la negoziazione					477.442	477.442
2. Attivita' finanziarie valutate al fair value						0
3. Attivita' finanziarie disponibili per la vendita						0
4. Attivita' finanziarie detenute sino alla scadenza						0
5. Crediti verso banche					52.317.017	52.317.017
6. Crediti verso enti finanziari					87.403.200	87.403.200
7. Crediti verso clientela	320.961.455	230.149.701	43.812.741	64.601.251	4.373.734.094	5.033.259.242
8. Derivati di copertura						0
Totale 31/12/2012	320.961.455	230.149.701	43.812.741	64.601.251	4.513.931.753	5.173.456.901
Totale 31/12/2011	269.226.593	180.066.372	47.881.213	32.561.836	5.263.881.670	5.793.617.684

2. Esposizione creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	479.820.498	158.859.043		320.961.455
- Incagli	301.283.460	71.138.631		230.144.829
- Esposizioni ristrutturate	46.666.441	2.853.700		43.812.741
- Esposizioni scadute deteriorate	81.412.420	16.806.297		64.606.123
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A	909.182.819	249.657.671	0	659.525.148
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	250.460.202		4.993.663	245.466.539
- Altre esposizioni	4.464.358.451		59.540.186	4.404.818.265
Totale B	4.714.818.653	0	64.533.849	4.650.284.804
Totale (A + B)	5.624.001.472	249.657.671	64.533.849	5.309.809.952

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				0
- Incagli				0
- Esposizioni ristrutturate				0
- Esposizioni scadute deteriorate				0
Totale A	0	0	0	0
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate				0
- Altre esposizioni	140.197.659			140.197.659
Totale B	140.197.659	0	0	140.197.659
Totale (A + B)	140.197.659	0	0	140.197.659

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

ATTIVITA' IMMOBILIARI	985.327.283	22,83%
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	947.526.112	21,95%
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	508.416.814	11,78%
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	471.467.551	10,92%
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	348.216.038	8,07%
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	214.742.037	4,97%
senza classificazione ATECO (esempio enti pubblici, banche ect)	159.034.697	3,68%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	123.437.585	2,86%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	121.614.250	2,82%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	118.615.816	2,75%
senza classificazione ATECO (esempio enti pubblici, banche ect)	107.658.383	2,49%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	56.599.155	1,31%
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	46.064.318	1,07%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	33.330.123	0,77%
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	24.876.854	0,58%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	17.343.061	0,40%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	16.684.827	0,39%
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	12.940.823	0,30%
ISTRUZIONE	2.148.929	0,05%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	334.021	0,01%
COSTRUZIONI	91.452	0,00%
	4.316.470.130	

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Nord – Ovest	1.380.168.270	31,97%
Nord – Est	764.667.394	17,72%
Centro	897.050.290	20,78%
Sud e Isole	1.274.250.155	29,52%
non residente	334.021	0,01%
	4.316.470.130	100,00%

3.3 Grandi rischi

Il patrimonio di vigilanza della società al 31 dicembre 2012 ammonta a € 315.248.646. La soglia dei grandi rischi calcolata secondo quanto disposto dalla Circolare n° 216 di Banca d'Italia risulta essere pari € 31.524.865. Al 31 dicembre 2012 si segnala una posizione eccedente la soglia di rischio riferita ad una esposizione di leasing immobiliare, controparte un fondo d'investimento italiano, per € 43.597.916.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Vostra società non utilizza modelli interni per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHI DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è inteso come rischio di sostenere una perdita economica a seguito di un disallineamento tra tipologie di tasso d interesse, scadenze o natura delle attività e passività di bilancio.

I principi generali del gruppo BNP Paribas Leasing Solutions prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle società sulla base del principio di “correlazione tra gli impieghi e le risorse” (c.d. regola dell'*addossamento*).

Relativamente agli impieghi a tasso fisso (incluso tra questi anche gli impieghi a tasso indicizzato fino alla successiva data di re-fixing), tale correlazione deve essere realizzata in modo da presentare una esposizione al rischio di tasso contenuto entro limiti fissati dalla funzione ALM del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, per tutte le società appartenenti all'area operativa Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di tasso deve essere contenuta entro il limite del +/- 5% dell'outstanding iniziale nei primi 12 mesi e +/- 3% dell'outstanding iniziale oltre i 12 mesi.

Le modalità di calcolo adottate internamente al Gruppo BNP Paribas Leasing Solutions per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso sono meglio indicate al punto 2 del paragrafo seguente.

Il calcolo avviene su base trimestrale solare e i risultati sono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione della società e delle funzioni ALM di Gruppo (area operativa “leasing” e ALM Centrale BNP Paribas). A tal fine, un apposito comitato (ALM COMitee, in breve ALCO) si riunisce trimestralmente per l'esamina dei risultati e per la convalida delle principali decisioni di copertura.

In caso di superamento del limite anche solo per una volta su una singola fascia temporale (se non preventivamente autorizzato dall'ALCO), la Società viene sottoposta a una procedura (detta semaforo arancione in caso di primo superamento e semaforo rosso nel caso di secondo

superamento) che implica l'invio ufficiale delle motivazioni e del piano correttivo d'azione previsto ai massimi livelli della gerarchia interna.

Opportuni KPC (key point of control) sono implementati presso la società al fine di verificare l'avvenuto calcolo e il rispetto delle scadenze stabilite dal Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività								
1.1. Titoli di Debito								
1.2 Crediti	49.914.880	4.204.920.002	123.696.391	199.593.196	540.405.066	33.335.938	21.113.986	
1.3 Altre attività		4.852.217	11.051.697	6.180.295	26.063.773	2.625	1.423	
2. Passività								
2.1 Debiti	2.925	4.434.911.239	88.538.062	150.774.541	297.503.543	19.654.471	21.781	-
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		17.861.531	173.243	233.834	982.313	15.300	8.293	-
3. Derivati finanziari opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe		202.416.576	195.348	343.386	805.850	491.338	-	
3.4 Posizioni corte		204.252.500	-	-	-	-	-	

Nella voce “altri derivati” non sono ricomprese le operazioni di copertura (in quanto trattasi sostanzialmente di swap basis) i cui nominali ammontano complessivamente a 871,6 milioni di euro.

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base della metodologia interna stabilita dall'ALM Gruppo BNP Paribas e comune a tutto il mestiere Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di tasso viene calcolata ogni mese dalla data di misurazione alla scadenza dell'ultimo contratto in portafoglio per differenza (gap) tra tutte le attività e le passività a tasso fisso, includendo tra queste anche gli attivi a tasso indicizzato fino alla successiva data di re-fixing e gli impegni a erogare o acquisire risorse iscritti fuori bilancio.

I gap così calcolati sono infine raggruppati per intervalli temporali in corrispondenza dei quali è calcolato un unico gap medio, al fine di mitigare l'effetto di eventuali singoli picchi compensati a breve distanza da movimenti di segno contrario.

Gli intervalli temporali sono i seguenti:

1-6 mesi

7-12 mesi

13-24 mesi

25-36 mesi

37-48 mesi

49-60 mesi

61-120 mesi

121-180 mesi

Per effettuare il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso, tutti gli aggregati del bilancio finanziario consolidato vengono scadenziati sulla base di regole rappresentative del loro grado di smobilizzo, integrando, se necessario, anche ipotesi di gestione quali ad esempio la probabilità di erosione per effetto di riscatti anticipati.

Le regole di scadenziamento sono comuni a tutta l'area operativa Leasing Solutions.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali macro-categorie di riferimento, ciascuna delle quali è successivamente suddivisa in sotto-categorie di dettaglio. Conformemente allo scorso esercizio, le macro-categorie di riferimento sono 16:

MACRO-CATEGORIA	CONTENUTO	REGOLA DI SCADENZIAMENTO
ASSETS (negative sign)		
Interbank Assets (banking book)	Depositi e conti correnti attivi verso banche	di norma a 1 mese, oppure a scadenza se depositi a scadenza fissa
Customer Assets (banking book)	Crediti sani, impagati e sofferenza al netto delle relative svalutazioni	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito relativamente ai crediti impliciti sani o sulla base di regole di gestione per gli altri attivi (impagati, prefinanziamento, crediti deteriorati al netto delle relative svalutazioni) rappresentative del profilo teorico di smobilizzo. I crediti impliciti vengono altresì corretti in funzione della probabilità di riscatto anticipato prima della scadenza.
Securities (banking book)	Titoli junior cartolarizzazione Vela 2	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Assets (banking book)	N.A.	
Tangible and intangible Assets	Partecipazioni, Immobilizzazioni proprie materiali e immateriali, Deferred Tax Assets	Partecipazioni: 10 anni (conformemente all'equity) Immobilizzazioni: durata ammortamento DTA: 18 anni
Other Assets	Ratei e risconti, altre attività	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Assets	N.A.	
LIABILITIES (positive sign)		
Interbank Liabilities (banking book)	Finanziamenti passivi, conti correnti passivi	Conti correnti: 1 mese Finanziamenti passivi: sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito
Customer Liabilities (banking book)	Depositi clienti, Debiti verso clienti	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Debt securities (banking book)	Rischio netto su operazioni di cartolarizzazione	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Liabilities (banking book)	N.A.	
Equity	Capitale, riserve e utili portati a nuovo Fondi rischi e oneri di natura eventuale e Fondi TFR	Ammortizzati linearmente in 10 anni o sulla durata degli attivi a tasso fisso a cui risultano mediamente impiegati se relativi al patrimonio o secondo regole di gestione se riferiti ai fondi rischi
Other Liabilities		Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Liabilities	N.A.	
OFF BALANCE SHEET		
Commitments given (negative sign)	Contratti accordati e non ancora erogati in corso di validità	Piano di rimborso contrattuale
Commitments received (positive sign)	Risorse già negoziate con la casa madre ancora da erogare	Piano di rimborso contrattuale

Nella tabella seguente sono indicati i risultati della misurazione al 31 dicembre 2012

	SALDO AL 31/12/2012	1-6 mesi	7-12 mesi	13-24 mesi	25-36 mesi	37-48 mesi	49-60 mesi	61-120 mesi	121-180 mesi
Interbank Assets (banking book)	- 49.917	- 49.917	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Customer Assets (banking book)	- 5.021.742	- 4.237.999	- 197.473	- 287.223	- 133.954	- 76.444	- 34.422	- 33.192	- 21.036
Securities (banking book)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Derivatives Assets (banking book)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Tangible and intangible Assets	- 93.160	- 2.856	- 2.856	- 5.712	- 5.712	- 5.630	- 5.630	- 24.909	- 39.855
Other Assets	- 191.508	- 147.505	- 8.509	- 10.854	- 9.242	- 8.024	- 7.125	- 161	- 87
Trading book Assets	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
TOTAL ASSETS	- 5.356.326	- 4.438.277	- 208.837	- 303.789	- 148.907	- 90.098	- 47.177	- 58.262	- 60.978
Interbank Liabilities (banking book)	4.210.633	3.799.515	124.823	171.662	79.823	25.186	4.390	11.338	6.102
Customer Liabilities (banking book)	730.511	686.972	23.359	112	2.467	1.562	1.567	8.355	6.116
Debt securities (banking book)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Derivatives Liabilities (banking book)	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
Equity	307.317	12.726	23.371	47.280	47.902	48.920	49.220	77.897	0
Other Liabilities	107.866	104.414	739	1.329	803	414	159	15	21
Trading book Liabilities	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
TOTAL LIABILITIES	5.356.326	4.603.628	172.292	220.384	130.995	76.081	55.336	97.575	36
Commitments given	- 20.692	- 2.358	- 2.884	- 6.010	- 5.171	- 2.947	- 1.323	- -	- -
Commitments received	52.500	52.500	- -	- -	- -	- -	- -	- -	- -
TOTAL OFF BALANCE	31.808	50.142	- 2.884	- 6.010	- 5.171	- 2.947	- 1.323	- -	- -
Esposizione Rischio di Tasso		215.493	- 39.429	- 89.415	- 23.084	- 16.964	6.835	39.313	- 60.943

3.2.2 RISCHI DI PREZZO

La società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 RISCHI DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Le operazioni in valuta estera sono sostanzialmente rappresentate da fenomeni di provvista e di impieghi che danno luogo rispettivamente a debiti e crediti in valuta, assumendo il cliente su di sé l'onere della variabile cambio.

Il parziale disallineamento che ne può risultare è dovuto alle seppur lievi differenze di smobilizzo tra attivo e passivo: finanziamenti ammortizzati mensilmente o trimestralmente all'attivo, provvista che si smobilizza ogni tre o sei mesi al passivo.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Relativamente al rischio operativo, il gruppo BNP Paribas ha deciso di utilizzare il metodo AMA (Advanced Measurement Approach) con l'obiettivo di coprire con tale metodo il 90% del PNB del gruppo.

BNP Paribas ha quindi elaborato una politica di gestione del rischio operativo, alla quale aderiscono tutte le società appartenenti al gruppo, che definisce l'infrastruttura della gestione del rischio operativo. Tale infrastruttura si pone come obiettivi quello di migliorare i processi all'interno del gruppo e il rispetto dei criteri regolamentari e quelli utilizzati dalle agenzie di rating relativamente alla gestione del rischio operativo. La realizzazione di questi obiettivi avrà come conseguenza il miglioramento delle performance economiche.

La politica di gestione del rischio operativo si basa su 4 principi fondamentali:

- deve essere condotta stabilendo dei profili di rischio e delle soglie di tolleranza al rischio;
- deve permettere di stabilire ruoli e responsabilità;
- deve essere basata sui processi interni;
- deve appoggiarsi sull'analisi causa – evento – effetto avente come asse principale gli eventi.

La costruzione e implementazione del metodo AMA è coordinato dalla funzione centrale GRM OR di BNP Paribas che si occupa dello sviluppo del modello e degli strumenti necessari alla sua applicazione.

Il metodo utilizzato dal gruppo BNP Paribas è stato omologato dalla Commission Bancaire a Dicembre 2007 e analoga procedura di omologazione all'utilizzo del metodo AMA era stata attivata presso Banca d'Italia.

In data 30 settembre 2011 BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha ricevuto comunicazione, da parte di Banca d'Italia, di autorizzazione all'utilizzo dei metodi avanzati al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione al rischio operativo con effetto a partire dal 1 gennaio 2011.

Secondo l'applicazione del metodo AMA, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi risulta pari a Euro 5.310.582.

Bnp Paribas Leasing Solutions S.p.A applica al proprio interno la politica di gestione del rischio operativo del gruppo provvedendo ad alimentare la base dati centralizzata utilizzata per lo sviluppo del modello:

- segnalando gli incidenti operativi verificatisi;
- analizzando l'impatto degli incidenti operativi potenziali (incidenti che non si sono verificati, ma che si potrebbero verificare).

La soglia di segnalazione degli incidenti operativi a partire dal 2011 è fissata in 500 euro.

Nel corso del 2012 la Società ha effettuato positivamente i test del proprio Business Continuity Plan - Disaster Recovery.

3.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di tasso di liquidità è inteso come il rischio per la società di non riuscire a rispettare i propri obblighi di rimborso (di cassa o collaterali, attuali o futuri) senza realizzare operazioni straordinarie che modificano la propria struttura finanziaria. Il rischio di liquidità origina a seguito di un disallineamento tra scadenze delle attività e passività totali del bilancio ed è il risultato di una carenza parziale o totale di liquidità che può derivare da fattori di mercato (sparizione di alcune tipologie di fonti di finanziamento) oppure causato da fattori collegati alla società stessa (rischio di reputazione).

I principi generali del gruppo BNP Paribas Leasing Solutions prevedono che la determinazione dei fabbisogni di finanziamento sia effettuata dalle società sulla base del principio di “correlazione tra gli impieghi e le risorse” (c.d. regola dell'*addossamento*).

Relativamente agli impieghi totali (a tasso fisso e a tasso variabile), tale correlazione deve essere realizzata in modo da presentare una esposizione al rischio di liquidità contenuta entro limiti fissati dalla funzione ALM del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, per tutte le società appartenenti all'area operativa Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di liquidità deve essere contenuta entro il limite del +/- 5% dell'outstanding iniziale.

Le modalità di calcolo adottate internamente al Gruppo BNP Paribas Leasing Solutions per il calcolo dell'esposizione al rischio di tasso sono meglio indicate al paragrafo seguente.

Il calcolo avviene su base trimestrale solare e i risultati sono portati alla conoscenza del Consiglio di Amministrazione della società e delle funzioni ALM di Gruppo (area operativa “leasing” e ALM Centrale BNP Paribas). A tal fine, un apposito comitato (ALM COMitee, in breve ALCO) si riunisce trimestralmente per l'esamina dei risultati e per convalida delle principali decisioni di copertura.

In caso di superamento del limite anche solo per una volta su una singola fascia temporale (se non preventivamente autorizzato dall'ALCO), la Società viene sottoposta a una procedura (detta semaforo arancione in caso di primo superamento e semaforo rosso nel caso di secondo superamento) che implica l'invio ufficiale delle motivazioni e del piano correttivo d'azione previsto ai massimi livelli della gerarchia interna.

Opportuni KPC (key point of control) sono implementati presso la società al fine di verificare l'avvenuto calcolo e il rispetto delle scadenze stabilite dal Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Sulla base della metodologia interna stabilita dall'ALM Gruppo BNP Paribas e comune a tutto il mestiere Leasing Solutions, l'esposizione al rischio di liquidità viene calcolata ogni mese dalla data di misurazione alla scadenza dell'ultimo contratto in portafoglio per differenza (gap) tra tutte le attività e le passività di bilancio, includendo tra queste gli impegni a erogare o acquisire risorse iscritti fuori bilancio.

I gap così calcolati sono infine raggruppati per intervalli temporali in corrispondenza dei quali è calcolato un unico gap medio, al fine di mitigare l'effetto di eventuali singoli picchi compensati a breve distanza da movimenti di segno contrario.

Gli intervalli temporali sono i seguenti:

1-6 mesi

7-12 mesi

13-24 mesi

25-36 mesi

37-48 mesi

49-60 mesi

61-120 mesi

121-180 mesi

Per effettuare il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità, tutti gli aggregati del bilancio consolidato vengono scadenziati sulla base di regole rappresentative del loro grado di smobilizzo, integrando, se necessario, anche ipotesi di gestione connesse con la probabilità di erosione per effetto di riscatti anticipati.

Le regole di scadenziamento sono comuni a tutta l'area operativa "leasing" del gruppo BNP Paribas.

Nella tabella di seguito sono indicate le principali macro-categorie di riferimento, ciascuna delle quali è successivamente suddivisa in sotto-categorie di dettaglio. Conformemente allo scorso esercizio, le macro-categorie di riferimento sono 16:

MACRO-CATEGORIA	CONTENUTO	REGOLA DI SCADENZIAMENTO
ASSETS (negative sign)		
Interbank Assets (banking book)	Depositi e conti correnti attivi verso banche	di norma a 1 mese, oppure a scadenza se depositi a scadenza fissa
Customer Assets (banking book)	Crediti sani, impagati e sofferenza al netto delle relative svalutazioni	Sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito relativamente ai crediti impliciti sani o sulla base di regole di gestione per gli altri attivi (impagati, prefinanziamento, crediti deteriorati al netto delle relative svalutazioni) rappresentative del profilo teorico di smobilizzo. I crediti impliciti vengono altresì corretti in funzione della probabilità di riscatto anticipato prima della scadenza.
Securities (banking book)	Titoli junior cartolarizzazione Vela 2	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Assets (banking book)	N.A.	
Tangible and intangible Assets	Partecipazioni, Immobilizzazioni proprie materiali e immateriali, Deferred Tax Assets	Partecipazioni: 10 anni (conformemente all'equity) Immobilizzazioni: durata ammortamento DTA: 18 anni
Other Assets	Ratei e risconti, altre attività	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Assets	N.A.	

LIABILITIES (positive sign)		
Interbank Liabilities (banking book)	Finanziamenti passivi, conti correnti passivi	Conti correnti: 1 mese Finanziamenti passivi: sulla base del piano di rimborso contrattualmente stabilito
Customer Liabilities (banking book)	Depositi clienti, Debiti verso clienti	Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Debt securities (banking book)	Rischio netto su operazioni di cartolarizzazione	Piano di rimborso contrattuale
Derivatives Liabilities (banking book)	N.A.	
Equity	Capitale, riserve e utili portati a nuovo Fondi rischi e oneri di natura eventuale e Fondi TFR	Ammortizzati linearmente in 10 anni o sulla durata degli attivi a tasso fisso a cui risultano mediamente impiegati se relativi al patrimonio o secondo regole di gestione se riferiti ai fondi rischi
Other Liabilities		Regole di gestione a seconda del grado di smobilizzo dell'attivo
Trading book Liabilities	N.A.	

OFF BALANCE SHEET		
Commitments given (negative sign)	Contratti accordati e non ancora erogati in corso di validità	Piano di rimborso contrattuale
Commitments received (positive sign)	Risorse già negoziate con la casa madre ancora da erogare	Piano di rimborso contrattuale

Di seguito la distribuzione per fascia temporale delle attività e passività di bilancio:

	SALDO AL 31/12/2012	1-6 mesi	7-12 mesi	13-24 mesi	25-36 mesi	37-48 mesi	49-60 mesi	61-120 mesi	121-180 mesi
Interbank Assets (banking book)	- 49.917	- 49.917	-	-	-	-	-	-	-
Customer Assets (banking book)	- 5.021.742	- 715.960	- 501.145	- 801.617	- 554.888	- 414.208	- 326.029	- 1.022.531	- 685.365
Securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Assets (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tangible and intangible Assets	- 93.160	- 2.856	- 2.856	- 5.712	- 5.712	- 5.630	- 5.630	- 24.909	- 39.855
Other Assets	- 191.508	- 72.180	- 14.756	- 21.510	- 18.061	- 15.166	- 13.337	- 21.439	- 15.060
Trading book Assets	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL ASSETS	- 5.356.326	- 840.913	- 518.756	- 828.839	- 578.660	- 435.004	- 344.997	- 1.068.878	- 740.279
Interbank Liabilities (banking book)	4.210.633	622.812	312.189	488.644	562.044	219.332	352.870	1.581.409	71.334
Customer Liabilities (banking book)	730.511	108.823	84.131	102.185	80.198	63.947	42.963	169.283	78.980
Debt securities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Derivatives Liabilities (banking book)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equity	307.317	12.726	23.371	47.280	47.902	48.920	49.220	77.897	0
Other Liabilities	107.866	119.010	71	3.167	3.255	2.208	1.648	4.300	3.504
Trading book Liabilities	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL LIABILITIES	5.356.326	863.372	419.620	634.943	686.890	329.991	443.405	1.824.289	153.818
Commitments given	- 150.395	- 47.881	- 26.779	- 13.866	- 12.669	- 9.243	- 6.792	- 26.072	- 60.653
Commitments received	52.500	29.100	4.700	21.600	3.600	3.600	3.700	13.900	24.900
TOTAL OFF BALANCE	- 97.895	- 18.781	22.079	- 35.466	- 9.069	- 5.643	- 3.092	- 12.172	- 35.753
Esposizione Rischio di Liquidità	3.679	- 77.057	- 229.362	99.161	- 110.655	95.316	743.238	- 622.214	

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo BNP Paribas sviluppa un approccio centralizzato per la gestione del suo capitale regolamentare e l'ottenimento di nuovo capitale. La politica sul capitale è definita e gestita a livello del Gruppo ed è trasferita all'interno del Gruppo attraverso un set di procedure e guidelines adeguate e formalizzate. I principi guida di queste procedure hanno l'obiettivo di assicurare la massima flessibilità nell'utilizzo delle risorse patrimoniali nell'ambito del Gruppo, pur garantendo che ciascuna business lines e ciascuna entità abbiano il livello di capitale regolamentare necessario per sviluppare la propria strategia e coprire i rischi obbligatori. Solo questo approccio risulta il migliore modo di raggiungere il necessario livello di efficienza e reattività nella gestione del capitale del Gruppo.

Il Gruppo BNP Paribas considera che i suoi rischi totali del Pillar 1 nonché quelli di tutte le sue entità sono adeguatamente coperti.

Riguardo i rischi addizionali del Pillar 2, essi sono gestiti a livello consolidato attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione e misurazione adeguati. Questi modelli prendono in conto gli effetti della diversificazione e della mitigazione dei rischi dati dalla struttura del Gruppo BNP Paribas.

Ai fini del processo di autovalutazione del capitale, tali rischi sono comunque misurati anche localmente tramite l'adozione di modelli interni o metodologie standardizzate.

La Vostra Società non detiene strumenti innovativi di capitale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
1. Capitale	189.432.100	164.432.100
2. Sovraprezzi emissione	9.567.902	9.567.902
3. Riserve	85.375.495	82.645.482
- di utili	76.595.464	73.865.451
a) legale	9.612.409	7.239.259
b) statutaria	66.626.192	66.626.192
c) azioni proprie	0	0
d) altre	356.863	0
- altre	8.780.031	8.780.031
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(353.967)	(520.118)
- Attivita' finanziarie disponibili per la vendita		
- Attivita' materiali		
- Attivita' immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari	(353.967)	(520.118)
- Differenze di cambio		
- Attivita' non correnti e gruppi di attivita' in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) dâ€™esercizio	(11.990.918)	47.463.013
Totale	272.030.612	303.588.379

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La società non detiene strumenti innovativi di capitale. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Fortis Lease Spa perfezionata nel corso del 2011, La Vostra società ha utilizzato per il calcolo del patrimonio supplementare gli importi relativi ai prestiti subordinati irredimibili rilasciati alla incorporanda nel corso del 2007 e del 2009 da BNP Paribas Leasing Solutions S.A. quali strumenti ibridi di patrimonializzazione, conformemente a quanto disposto dalla circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e successive modifiche.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2012	Totale 31/12/2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
	272.248.646	259.207.494
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	0	0
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Totale patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	272.248.646	259.207.494
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	272.248.646	259.207.494
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali		
	43.000.000	43.000.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Totale patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	43.000.000	43.000.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	43.000.000	43.000.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	315.248.646	302.207.494
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	315.248.646	302.207.494

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.2 Informazioni di natura qualitativa

BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha provveduto a calcolare il proprio capitale interno consuntivo per i rischi di primo e secondo Pilastro, in collaborazione con la capo gruppo Bnp Paribas SA, avvalendosi di un approccio e di modelli comuni a tutto il gruppo, in coordinamento con team dedicati a livello centrale.

Come previsto dalla normativa (Circolare n.216 del 5 agosto 1996, e successivi aggiornamenti, con la quale sono stati recepiti le direttive comunitarie 2006/48/CE e 2006/49/CE ed il documento "Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali. Nuovo schema di regolamentazione" del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. "Basilea II")), BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha predisposto il modello ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process): tale modello riassume il processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in relazione al business e all'assunzione dei rischi, coerentemente con la dimensione di BNP Paribas Leasing Solutions SpA all'interno del Gruppo.

Per la determinazione del capitale interno corrente e prospettico, si è fatto riferimento sia a modelli interni sviluppati dalla capo gruppo, sia a metodologie standardizzate.

Il forte sostegno del Gruppo garantisce che l'eventuale fabbisogno di capitale necessario per coprire i rischi regolamentari di BNP Paribas Leasing Solutions SpA sarà reso disponibile.

Nella seguente tabella sono descritte le tipologie di rischio e le metodologie applicate che BNP Paribas Leasing Solutions S.p.A. ha adottato al fine della valutazione dell'adeguatezza del proprio capitale interno in relazione alle proprie attività e all'assunzione dei rischi ad esse connessi.

Tipologia del rischio	Metodologia applicata
Rischio di Credito	Metodo standardizzato
Rischio Operativo	Metodo AMA (*)

(*) Banca d'Italia con comunicazione del 30 settembre 2011 ha autorizzato la società all'utilizzo del metodo AMA per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio operativo a partire dal 1° gennaio 2011.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	5.616.613.415	6.369.994.537	4.694.589.983	4.856.371.725
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			281.675.399	291.382.304
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato			5.310.582	5.012.128
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			286.985.981	296.394.432
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attivita' di rischio ponderate			4.784.056.303	4.940.895.173
C.2 Patrimonio di base/Attivita' di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6	5
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attivita' di rischio ponderate (Total capital ratio)			7	6

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio			(11.990.918)
	Altre componenti reddituali al lordo delle imposte			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
30	Attività materiali			0
40	Attività immateriali			0
50	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
60	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value	(226.903)	68.308	(295.211)
	b) rigiro a conto economico	475.296	13.935	461.361
	c) altre variazioni			0
70	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
80	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			0
	c) altre variazioni			0
90	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			0
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			0
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			0
	- utili/perdite da realizzo			0
	c) altre variazioni			0
110	Totale altre componenti reddituali	248.393	82.243	166.150
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	248.393	82.243	(11.824.768)

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore di amministratori e sindaci

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 4 - Operazioni con parti correlate

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voci	Totale	Societa' controllate	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	477.442		
Attività finanziarie al fair value	0		
Attività finanziarie disponibili per la vendita	0		
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		
Crediti	5.172.979.459	439.176	26.792.981
Debiti	4.991.406.563		4.895.026.289
Passività finanziarie di negoziazione	545.244		0
Passività finanziarie al fair value	0		
Derivati di copertura	460.471		460.471
Altre attività	48.152.030		7.813.087
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	1.274.517		1.199.239
Commissioni passive	1.392.596		667.079
Interessi attivi e proventi assimilati	170.084.202		12.009.251
Interessi passivi e oneri assimilati	102.445.312		96.860.029
risultato di negoziazione	40.038		0
spese amme	62.284.340	17.686	8.704.191
Altri proventi / (oneri)	15.489.263	1.297.211	5.803.825
c) Flussi finanziari			
Commissioni nette	(118.079)	0	532.160
Interessi attivi e proventi assimilati	170.084.202	0	12.009.251
Interessi passivi e oneri assimilati	102.445.312	0	96.860.029
Altri proventi/ oneri	15.489.263	1.297.211	5.803.825

Ai sensi dell'articolo 3 punto f) del Decreto Legislativo n.87/92, Vi informiamo che la Vostra società, nel corso dell'esercizio 2011, ha intrattenuto rapporti con le seguenti società del gruppo:

BNP PARIBAS S.A.	Società controllante
BNP PARIBAS LEASE GROUP S.A.	Società collegata
CNH CAPITAL EUROPE S.A.	Società controllata dalla stessa controllante
CLAAS FINANCIAL SERVICE.	Società controllata dalla stessa controllante
LOCATRICE S.p.A..	Società controllata

BNL SPA	Società controllata dalla stessa controllante
JCB FINANCE	Società controllata dalla stessa controllante
ARVAL SPA	Società controllata dalla stessa controllante
CARDIF	Società controllata dalla stessa controllante
FORTIS LEASE GROUP SERVICE NV	Società controllata dalla stessa controllante

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497 bis del codice civile vengono rappresentati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante BNP Paribas SA.

BNP Paribas SA

4

CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS – YEAR ENDED 31 DECEMBER

Balance sheet at 31 December 2011

4.3 Balance sheet at 31 December 2011

<i>In millions of euros</i>	Notes	31 December 2011	31 December 2010
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks and post office banks		58,382	33,568
Financial assets at fair value through profit or loss	5.a	820,463	832,945
Derivatives used for hedging purposes	5.b	9,700	5,440
Available-for-sale financial assets	5.c	192,488	219,958
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	49,369	62,718
Loans and receivables due from customers	5.g	665,834	684,686
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		4,060	2,317
Held-to-maturity financial assets	5.j	10,576	13,773
Current and deferred tax assets	5.k	11,570	11,557
Accrued income and other assets	5.l	93,540	83,124
Policyholders' surplus reserve	5.p	1,247	-
Investments in associates	5.m	4,474	4,798
Investment property	5.n	11,444	12,327
Property, plant and equipment	5.n	18,278	17,125
Intangible assets	5.n	2,472	2,498
Goodwill	5.o	11,406	11,324
TOTAL ASSETS		1,965,283	1,998,158
LIABILITIES			
Due to central banks and post office banks		1,231	2,123
Financial liabilities at fair value through profit or loss	5.a	762,795	725,105
Derivatives used for hedging purposes	5.b	14,331	8,480
Due to credit institutions	5.f	149,154	167,985
Due to customers	5.g	546,284	580,913
Debt securities	5.l	157,786	208,689
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		356	301
Current and deferred tax liabilities	5.k	3,489	3,745
Accrued expenses and other liabilities	5.l	81,010	65,229
Technical reserves of insurance companies	5.p	133,058	114,918
Provisions for contingencies and charges	5.q	10,480	10,311
Subordinated debt	5.i	19,683	24,750
TOTAL LIABILITIES		1,879,657	1,912,529
CONSOLIDATED EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		70,714	66,620
Net income for the period attributable to shareholders		6,050	7,843
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		76,764	74,463
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		(1,394)	169
Shareholders' equity		75,370	74,632
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		10,737	11,293
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		(481)	(296)
Total minority interests		10,256	10,997
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY		85,626	85,629
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		1,965,283	1,998,158

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2011 and 31 December 2010. In accordance with article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2009 are provided in the Registration document filed with the *Autorité des marchés financiers* on 10 March 2010 under number D.10-0102.

4.1 Profit and loss account for the year ended 31 December 2011

<i>In millions of euros</i>	Notes	Year to 31 Dec. 2011	Year to 31 Dec. 2010
Interest income	2.a	47,124	47,388
Interest expense	2.a	(23,143)	(23,328)
Commission income	2.b	13,895	13,857
Commission expense	2.b	(5,276)	(5,371)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	2.c	3,733	5,109
Net gain/loss on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	2.d	280	452
Income from other activities	2.e	26,836	30,385
Expense on other activities	2.e	(20,865)	(24,612)
REVENUES		42,384	43,880
Operating expense		(24,608)	(24,924)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(1,508)	(1,593)
GROSS OPERATING INCOME		16,268	17,963
Cost of risk	2.f	(6,797)	(4,802)
OPERATING INCOME		9,471	12,561
Share of earnings of associates		80	268
Net gain on non-current assets		206	269
Goodwill	5.o	(106)	(78)
PRE-TAX INCOME		9,651	13,020
Corporate income tax	2.g	(2,757)	(3,856)
NET INCOME		6,894	9,164
Net income attributable to minority interests		844	1,321
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		6,050	7,843
Basic earnings per share	8.a	4.82	6.33
Diluted earnings per share	8.a	4.81	6.32